

**Previsioni
sull'occupazione in
Italia**

**T3
2020**



ManpowerGroup™

Previsioni sull'occupazione in Italia

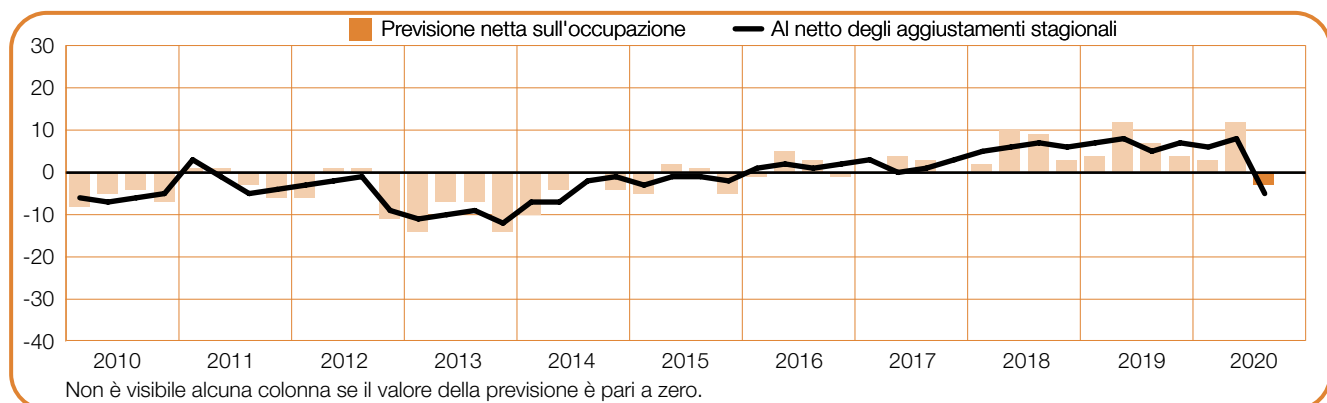
L'indagine Previsioni ManpowerGroup sull'occupazione per il terzo trimestre del 2020 è stata condotta su un campione rappresentativo di 551 datori di lavoro italiani. A tutti i partecipanti all'indagine è stata posta la seguente domanda:
“Rispetto al trimestre in corso, quali cambiamenti in termini di occupazione totale prevedete nella vostra azienda entro la fine di settembre 2020?”

Indice

Previsioni sull'occupazione in Italia	1
Confronto tra dimensioni aziendali	
Confronto tra aree geografiche	
Confronto tra settori	
Previsione globale sull'occupazione	11
Confronti internazionali – Americhe	
Confronti internazionali – Asia Pacifico	
Confronti Internazionali – EMEA	
Indagine Previsioni ManpowerGroup sull'occupazione	28
Notizie su ManpowerGroup®	28

Previsioni sull'occupazione in Italia

	Aumento	Diminuzione	Nessuna variazione	Non so	Previsione netta sull'occupazione	Aggiustamenti stagionali
	%	%	%	%	%	%
Terzo trimestre 2020	11	14	66	9	-3	-5
Secondo trimestre 2020	17	5	76	2	12	8
Primo trimestre 2020	12	9	77	2	3	6
Quarto trimestre 2019	9	6	83	2	4	7
Terzo trimestre 2019	14	7	77	2	7	5



Le interviste sono state effettuate durante le circostanze eccezionali rappresentate dall'epidemia di COVID-19. I risultati dell'indagine per il terzo trimestre del 2020 rifletteranno probabilmente l'impatto dell'emergenza sanitaria globale e potrebbero essere notevolmente diversi dai trimestri precedenti.

I datori di lavoro italiani segnalano piani di assunzione deboli per il periodo luglio-settembre. L'11% prevede un aumento del proprio organico, il 14% un calo nelle assunzioni e il 66% non si aspetta alcuna variazione; sulla base di questi dati la previsione netta sull'occupazione si attesta sul -3%.

A seguito degli aggiustamenti stagionali, la previsione si attesta a quota -5%. Le prospettive di assunzione sono le più deboli riferite da sei anni a questa parte, con un calo di 13 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 10 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il presente rapporto utilizza la definizione "Previsione netta sull'occupazione". Tale dato viene calcolato sottraendo dalla percentuale di datori di lavoro che prevedono un aumento delle assunzioni totali la percentuale di coloro i quali prevedono invece una diminuzione delle assunzioni per il trimestre successivo. Il risultato di questo calcolo è la previsione netta sull'occupazione.

Da questo punto in avanti – laddove non diversamente specificato – tutti i dati cui si fa riferimento sono comprensivi degli aggiustamenti stagionali.

Confronto tra dimensioni aziendali

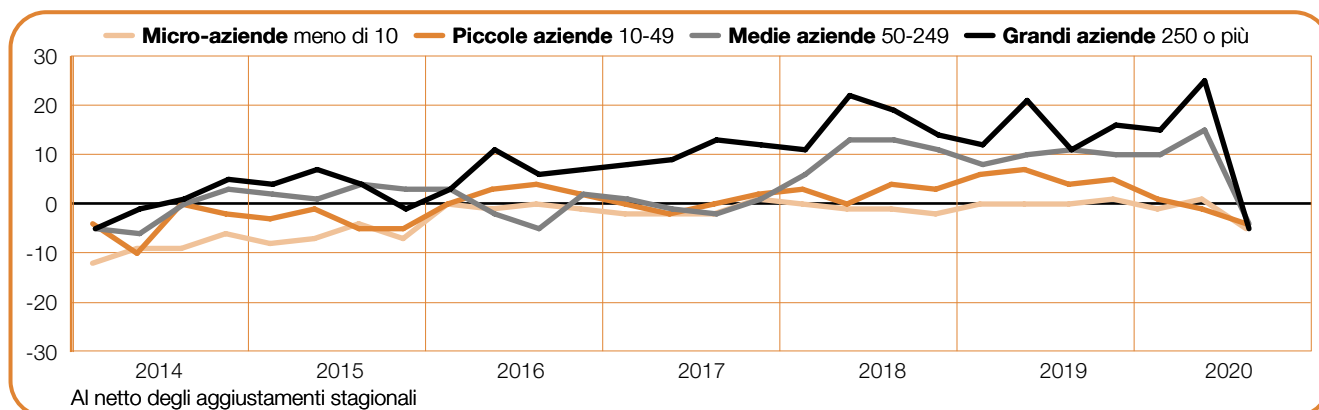
I datori di lavoro coinvolti nel sondaggio sono classificati in base a quattro dimensioni aziendali: le micro-aziende hanno meno di 10 dipendenti; le piccole aziende hanno 10-49 dipendenti; le medie aziende hanno 50-249 dipendenti e le grandi aziende hanno 250 o più dipendenti.

Per il prossimo trimestre i datori di lavoro di tutte e quattro le categorie aziendali prevedono che il numero di occupati diminuirà in tutte e quattro le categorie aziendali. I piani di assunzione più deboli sono riferiti nelle categorie delle micro e grandi aziende, dove la previsione netta sull'occupazione si attesta a -5%. Le previsioni segnalate dalle piccole e medie aziende sono pari a -4%.

Rispetto al trimestre precedente, le grandi aziende riferiscono un netto calo di 30 punti percentuali. La previsione per le medie aziende sono in calo di 19 punti percentuali, mentre le prospettive di assunzione sono più deboli di 6 e 3 punti percentuali, rispettivamente, nelle categorie micro e piccole aziende.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso le prospettive di assunzione sono in calo di 16 punti percentuali per quanto riguarda le grandi aziende e di 15 punti percentuali per quanto riguarda le medie aziende. Le piccole imprese segnalano una diminuzione di 8 punti percentuali, mentre la previsione nella categoria delle micro aziende è più debole di 5 punti percentuali.

Dimensioni aziendali	Aumento	Diminuzione	Nessuna variazione	Non so	Previsione netta sull'occupazione	Aggiustamenti stagionali
	%	%	%	%	%	%
Micro-aziende Meno di 10	5	9	79	7	-4	-5
Piccole aziende 10-49	10	14	67	9	-4	-4
Medie aziende 50-249	13	14	63	10	-1	-4
Grandi aziende 250 o più	16	21	52	11	-5	-5



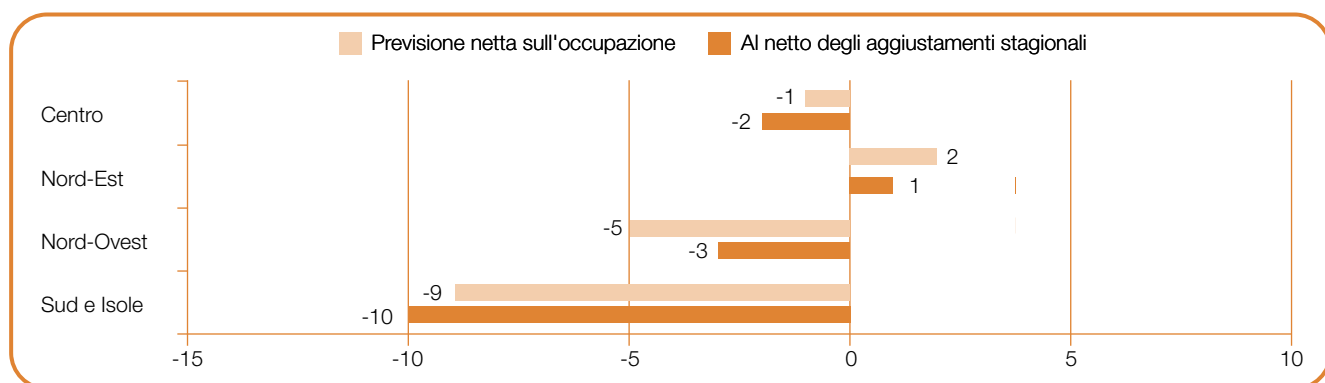
Confronto tra aree geografiche

In due regioni, Nord Ovest e Sud/Isole, i datori di lavoro riferiscono le loro previsioni più deboli degli ultimi sei anni, mentre sia in Centro Italia che nel Nord-Est i datori di lavoro riferiscono le loro previsioni più deboli degli ultimi quattro anni.

I datori di lavoro di tre delle quattro aree regionali prevedono di tagliare il proprio personale nel corso del prossimo trimestre. Il mercato del lavoro più debole sarà quello del Sud/Isole, dove la previsione netta sull'occupazione è pari a -10%. Per il Nord-Ovest e il Centro Italia, le prospettive di assunzione sono deboli, con una previsione pari a, rispettivamente -3% e -2%. I datori di lavoro del Nord-Est prevedono un incremento limitato del numero dei dipendenti, con una previsione del +1%.

Rispetto al trimestre precedente, i piani di assunzione peggiorano in tutte e quattro le aree regionali. I datori di lavoro del Nord-Ovest registrano il calo più significativo di 12 punti percentuali, mentre le previsioni diminuiscono di 10 punti percentuali in due regioni: il Nord-Est e il Sud/Isole. In Centro Italia, la previsione peggiora di 9 punti percentuali.

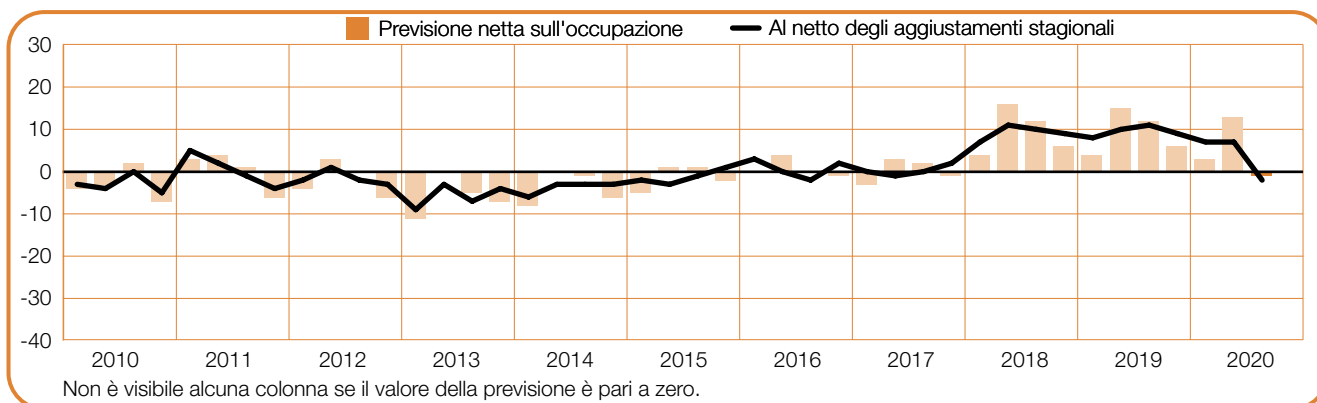
Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, i datori di lavoro del Centro Italia riferiscono il calo più accentuato, pari a 13 punti percentuali. Le previsioni sono in calo di 12 e 11 punti percentuali nel Nord-Est e nel Sud/Isole, rispettivamente, mentre i datori di lavoro del Nord-Ovest riferiscono un calo di 3 punti percentuali.



-1 (-2)%

Centro Italia

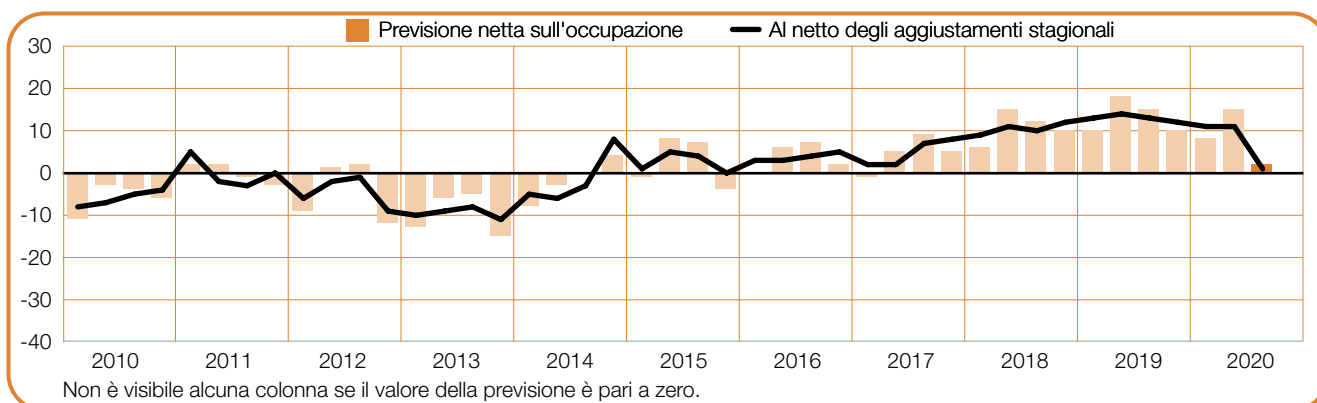
Con una previsione netta sull'occupazione pari al -2%, i datori di lavoro prevedono un calo delle assunzioni per il trimestre successivo. I piani di assunzione peggiorano di 9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e calano di 13 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



+2 (+1)%

Nord-Est

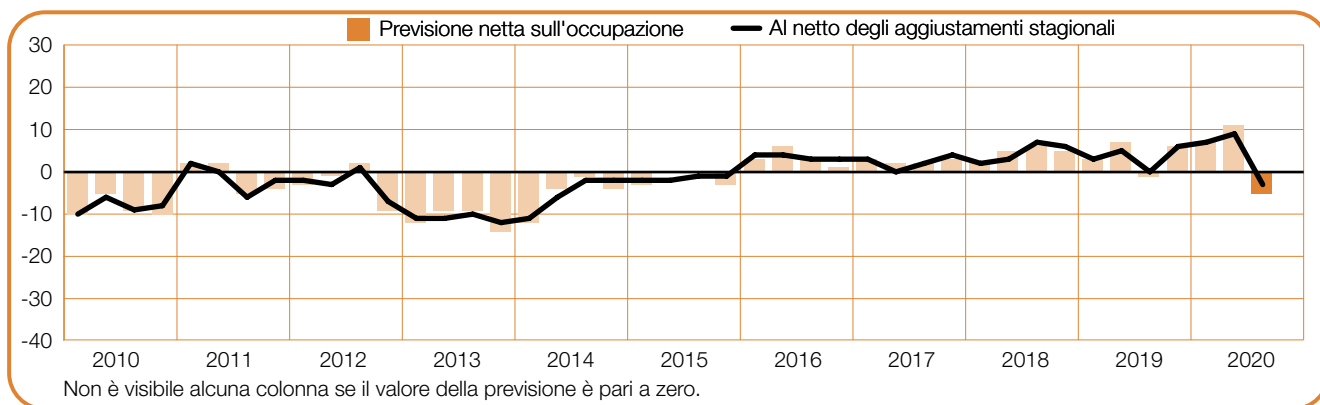
Con una previsione netta sull'occupazione pari a +1%, i datori di lavoro prevedono una modesta crescita del mercato del lavoro per i prossimi tre mesi. Tuttavia, le prospettive di assunzione peggiorano notevolmente con un calo di 10 punti percentuali rispetto allo scorso trimestre e di 12 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



-5 (-3)%

Nord-Ovest

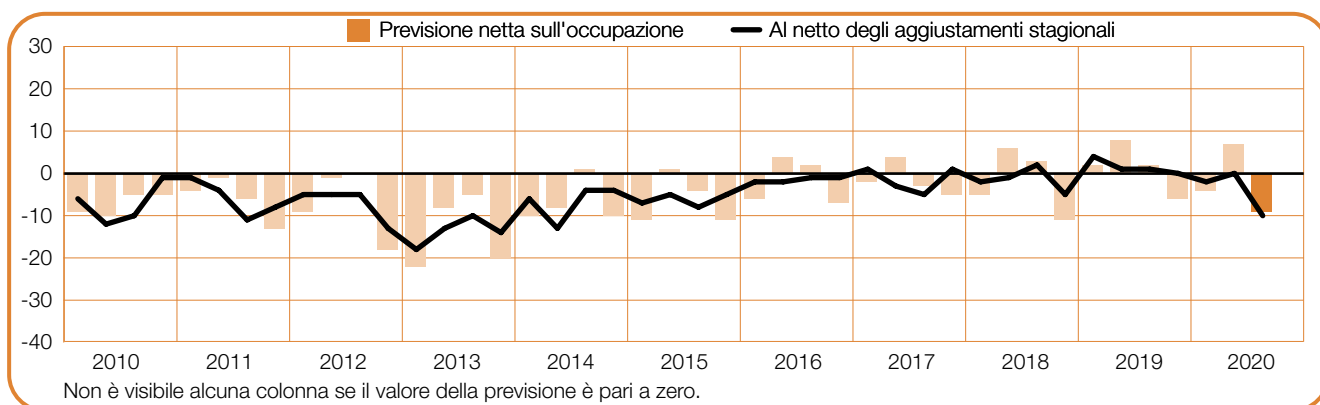
Secondo i datori di lavoro, che riportano una previsione netta sull'occupazione pari a -3%, chi è alla ricerca di un'occupazione si troverà ad affrontare, nel terzo trimestre del 2020, un clima occupazionale negativo. Le previsioni peggiorano di 12 punti percentuali rispetto allo scorso trimestre e di 3 punti rispetto al terzo trimestre 2019.



-9 (-10)%

Sud/Isole

Con una previsione netta pari al -10%, i datori di lavoro prevedono un andamento occupazionale debole che continuerà nel periodo luglio-settembre. Le prospettive di assunzione sono in calo di 10 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e peggiorano di 11 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



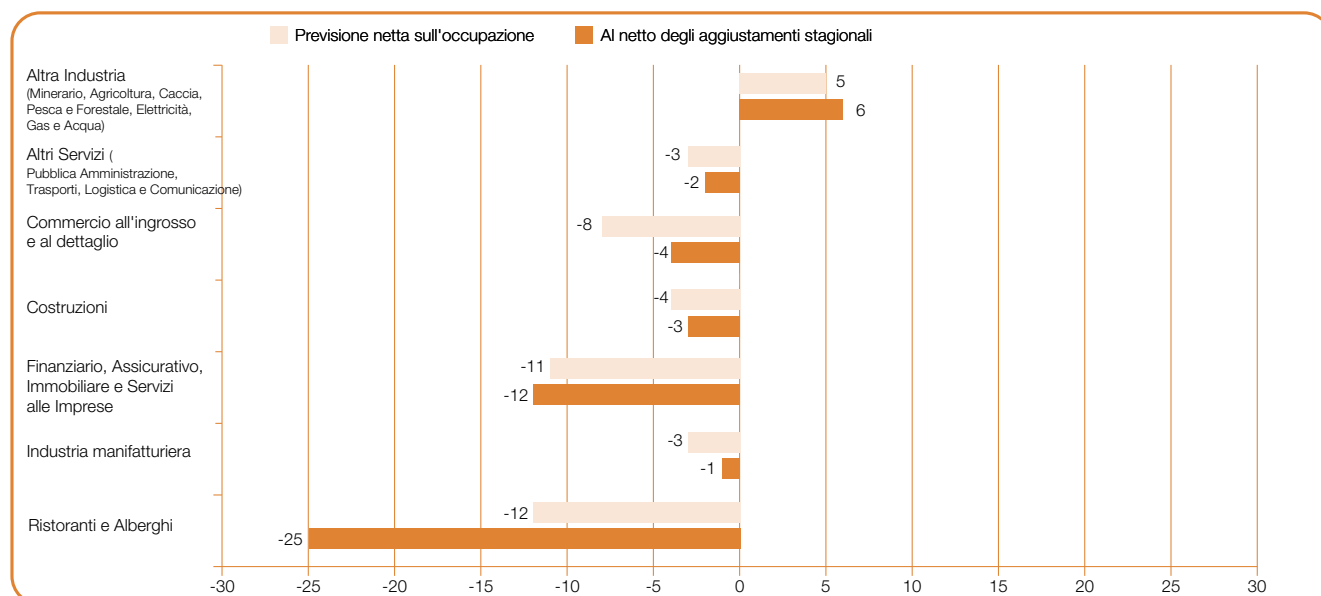
Confronto tra settori

Le prospettive di assunzione in due dei sette settori industriali – il settore Finanza e servizi alle imprese e il settore Ristoranti e alberghi – sono i più deboli dall’inizio del sondaggio, nel 2003.

I datori di lavoro in sei dei sette settori industriali prevedono un calo del proprio organico nel trimestre successivo. Il mercato del lavoro più debole è previsto nel settore Ristoranti e alberghi, dove la previsione netta sull’occupazione si attesta al -25%. Prospettive di assunzione negative sono segnalate anche nel settore Finanza e servizi alle imprese, con una previsione pari a -12%. I datori di lavoro prevedono un andamento occupazionale negativo nel settore del commercio all’ingrosso e al dettaglio, con una previsione del -4%, e nel settore edile, con una previsione del -3%. Deboli prospettive occupazionali sono riportate anche nel settore Altri servizi e in quello manifatturiero, con previsioni rispettivamente pari a -2% e -1%. Nel settore Altra industria si prevede una lenta crescita dell’occupazione, dove la previsione si attesta al +6%.

Rispetto al secondo trimestre del 2020, le prospettive di assunzione peggiorano in tutti e sette i settori industriali. Si registrano bruschi cali di 29 e 21 punti percentuali, rispettivamente, nel settore Ristoranti e alberghi e nel settore Finanza e servizi alle imprese, mentre la previsione per il settore Commercio all’ingrosso e al dettaglio si riduce di 16 punti percentuali. Le prospettive di assunzione per il settore Altri Servizi calano di 7 punti percentuali, mentre nel settore Altra industria si registra un calo di 5 punti percentuali.

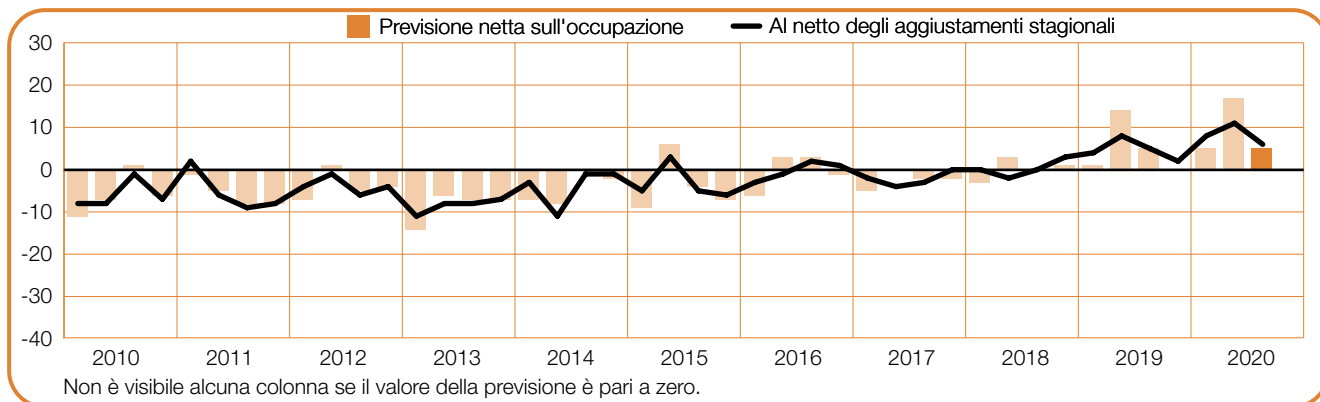
Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le prospettive di assunzione sono più deboli in sei dei sette settori industriali. Il calo più rilevante, pari a 27 punti percentuali, è segnalato nel settore Ristoranti e alberghi. Si registra un calo di 17 punti percentuali nel settore Finanza e servizi alle imprese; un calo di 15 punti percentuali nel settore del commercio all’ingrosso e al dettaglio e una diminuzione di 11 punti percentuali nel settore delle costruzioni. La previsione per il settore Altra industria resta relativamente stabile.



+5 (+6)%

Altra Industria (Minerario, Agricoltura, Caccia, Pesca e Forestale, Elettricità, Gas e Acqua)

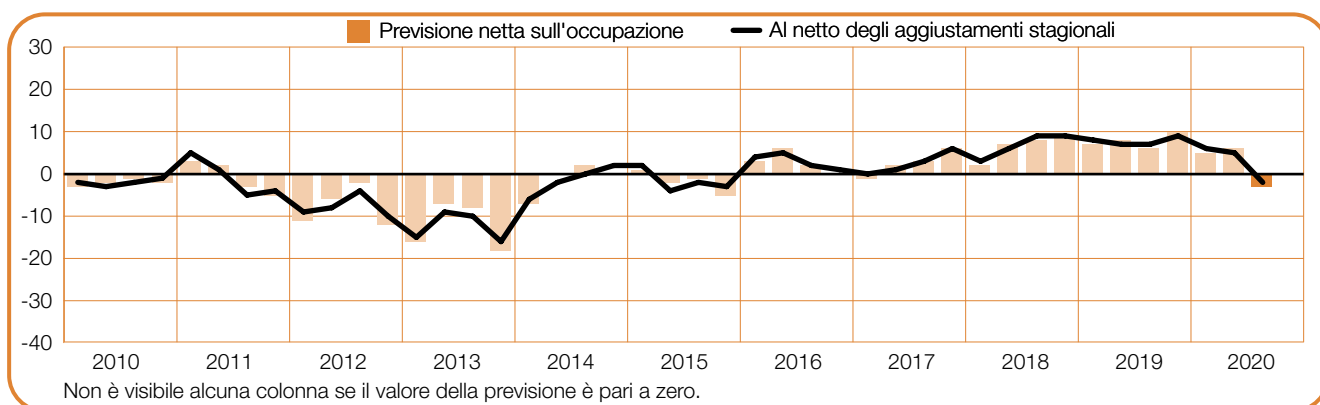
Con una previsione netta sull'occupazione pari a +6%, i datori di lavoro prevedono una modesta crescita della forza lavoro per i prossimi tre mesi. I piani di assunzione sono più deboli di 5 punti percentuali rispetto allo scorso trimestre, ma restano relativamente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



-3 (-2)%

Altri servizi (Pubblica Amministrazione, Trasporti, Logistica e Comunicazione)

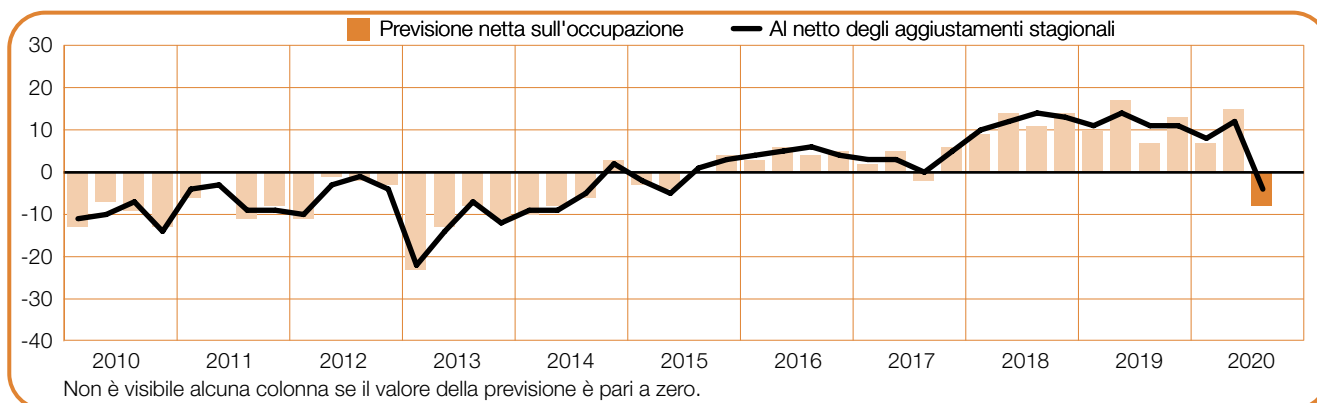
Con una previsione netta sull'occupazione pari a -2%, per il prossimo trimestre i datori di lavoro prevedono il mercato del lavoro più debole da più di quattro anni a questa parte. Rispetto al trimestre precedente le prospettive di assunzione sono diminuite di 7 punti percentuali e hanno subito un calo di 9 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2019.



-8 (-4)%

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

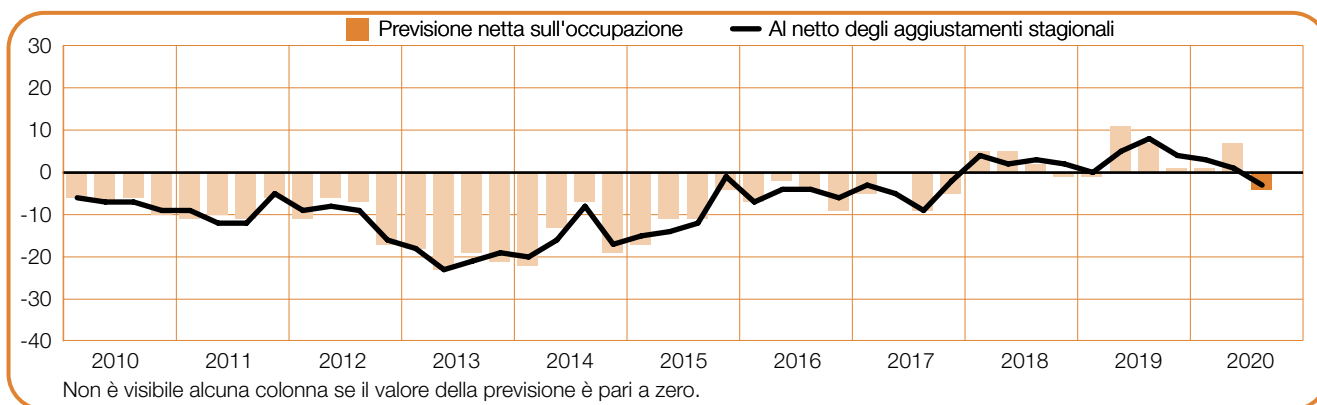
Con una previsione netta sull'occupazione pari a -4%, i datori di lavoro prevedono un andamento occupazionale negativo per il prossimo trimestre. La previsione è la più debole da cinque anni a questa parte, con un calo di 16 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 15 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



-4 (-3)%

Costruzioni

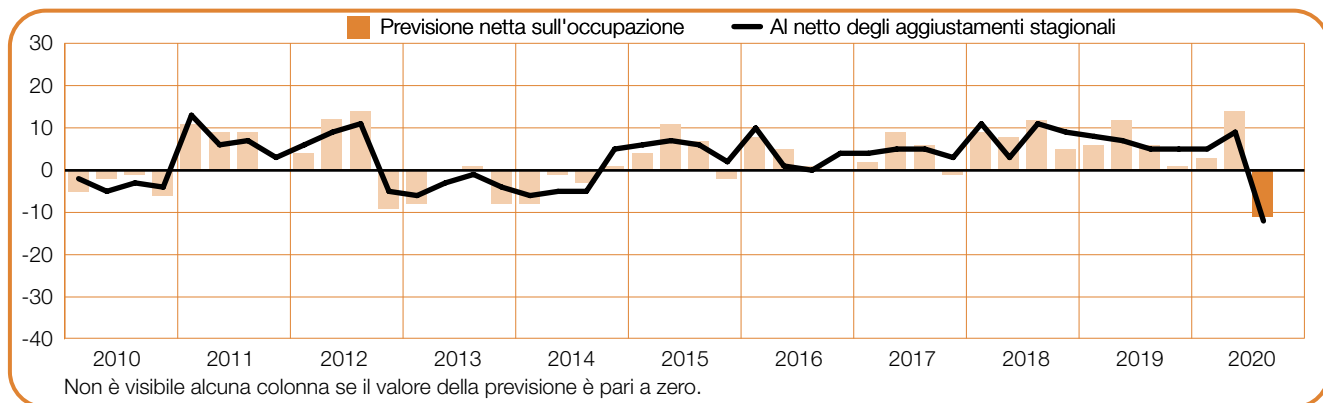
Con una previsione netta sull'occupazione pari a -3%, i datori di lavoro prevedono un andamento occupazionale debole nel terzo trimestre del 2020. Le prospettive di assunzione sono in calo di 4 punti percentuali rispetto allo scorso trimestre e di 11 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



-11 (-12)%

Finanziario, Assicurativo, Immobiliare e Servizi alle Imprese

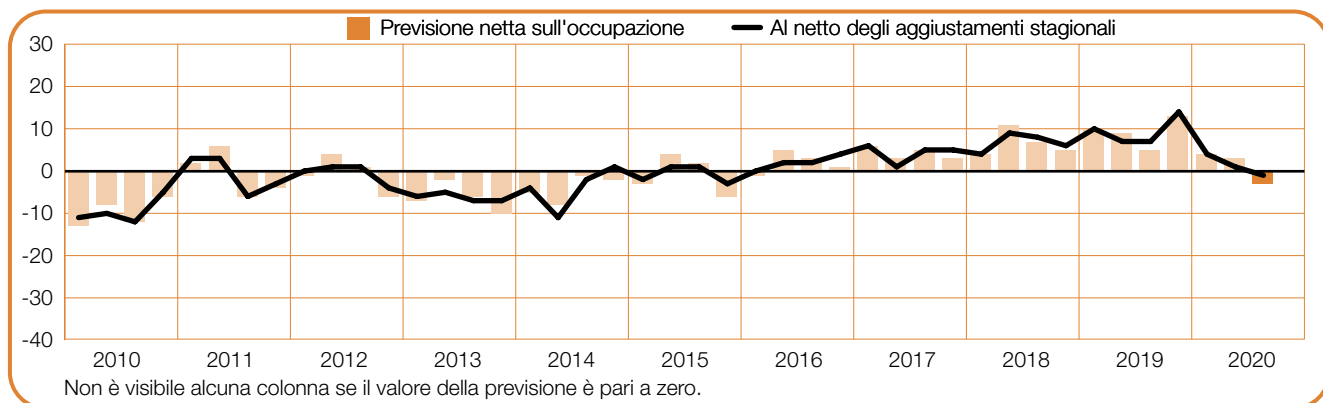
Per il prossimo trimestre i datori di lavoro prevedono un andamento occupazionale negativo con una previsione netta pari a -12%. La previsione subisce un calo di 21 punti percentuali rispetto al secondo trimestre del 2020 e di 17 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



-3 (-1)%

Manifatturiero

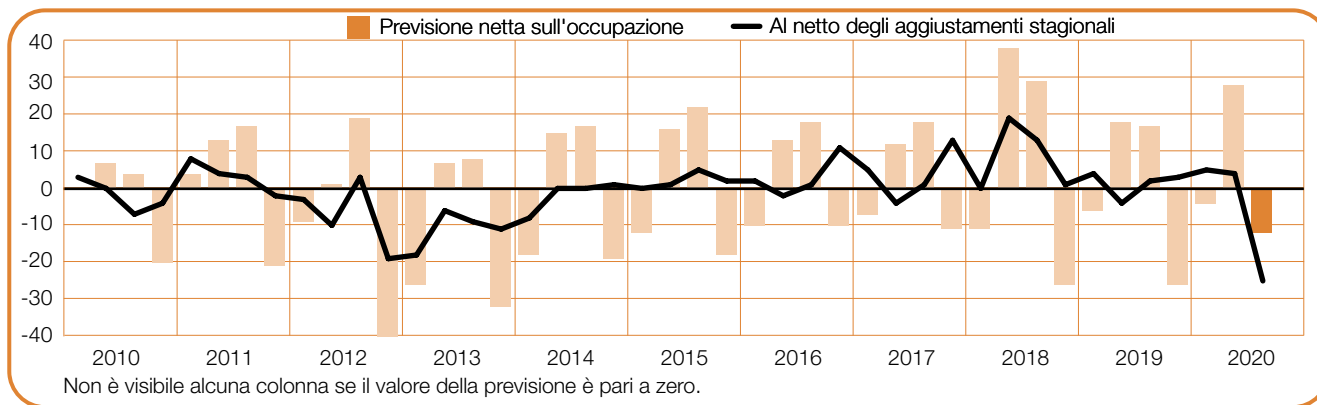
Con una previsione netta sull'occupazione pari a -1%, i datori di lavoro prevedono un andamento occupazionale incerto per il periodo luglio-settembre. La previsione è in calo di 2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e peggiora di 8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, determinando la previsione più debole da oltre quattro anni a questa parte.



-12 (-25)%

Ristoranti e alberghi

Con una previsione netta sull'occupazione pari a -25%, i datori di lavoro prevedono un andamento occupazionale negativo nel terzo trimestre del 2020. Le prospettive di assunzione peggiorano di 29 punti percentuali rispetto allo scorso trimestre e di 27 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



Previsione globale sull'occupazione

ManpowerGroup ha intervistato oltre 34.000 datori di lavoro in 43 Paesi e territori, al fine di fare previsioni sull'andamento del mercato del lavoro* nel terzo trimestre del 2020. A tutti i partecipanti è stata posta la seguente domanda: "Rispetto al trimestre in corso, quali cambiamenti in termini di occupazione prevedete nella vostra azienda entro la fine di settembre 2020?" Le interviste sono state effettuate durante le circostanze eccezionali rappresentate dall'epidemia di COVID-19. I risultati dell'indagine per il terzo trimestre del 2020 rifletteranno probabilmente l'impatto dell'emergenza sanitaria globale e la conseguente chiusura delle attività economiche in molti Paesi.

La ricerca di ManpowerGroup rivela che per il terzo trimestre del 2020 i datori di lavoro, di 35 dei 43 Paesi e territori intervistati, si aspettano una riduzione dell'organico, mentre in sette Paesi si prevede un aumento e in uno di essi un mercato del lavoro fermo.

Rispetto al secondo trimestre del 2020, le prospettive di assunzione peggiorano in 42 dei 43 Paesi e territori, mentre in uno non si segnala alcun cambiamento. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i datori di lavoro di tutti e 43 i Paesi e territori riferiscono prospettive occupazionali più deboli. L'andamento occupazionale più sostenuto è previsto in Giappone, India, Stati Uniti, Cina e Taiwan, mentre i datori di lavoro di Singapore, Costa Rica, Colombia, Perù e Sudafrica prevedono un andamento più debole.

In 24 dei 26 Paesi della regione Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA), i datori di lavoro prevedono di diminuire l'organico nel prossimo trimestre, anche se si prevede un limitato aumento della forza lavoro sia in Croazia che in Germania. Le prospettive di assunzione si indeboliscono in tutti i 26 Paesi EMEA, sia rispetto al trimestre precedente sia allo stesso periodo dello scorso anno. Le prospettive di assunzione più ottimistiche si registrano in Croazia e Germania, più cauti, invece, sono i datori di lavoro in Sudafrica, Slovacchia e Romania.

In quattro dei sette Paesi e territori dell'Asia-Pacifico presi in esame, i datori di lavoro prevedono un aumento del numero dei dipendenti nei prossimi tre mesi, mentre si prevede un calo dei livelli di forza lavoro in due Paesi e prospettive di assunzione ferme in uno. Rispetto al secondo trimestre del 2020, le prospettive di assunzione si indeboliscono in sei Paesi e territori, ma restano invariati in uno. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, le prospettive di assunzione peggiorano in tutti e sette i Paesi. I datori di lavoro giapponesi e indiani prevedono un miglioramento del mercato del lavoro, mentre deboli prospettive di assunzione sono attese a Singapore e in Australia.

Nel periodo luglio-settembre si prevede una riduzione della forza lavoro per nove dei 10 Paesi americani, mentre i datori di lavoro del decimo Paese - gli Stati Uniti - prevedono un aumento limitato dei posti di lavoro. Le prospettive di assunzione si indeboliscono in tutti i 10 Paesi americani rispetto sia al secondo trimestre del 2020 sia al terzo trimestre del 2019. I datori di lavoro statunitensi riportano prospettive di assunzione ottimistiche, mentre un andamento debole è previsto in Costa Rica, Colombia e Perù.

I risultati completi relativi ad ognuno dei 43 Paesi e territori partecipanti all'indagine per questo trimestre, così come i confronti regionali ed internazionali, sono disponibili nel sito www.manpowergroup.com/meos. La prossima indagine "Previsioni ManpowerGroup sull'occupazione" verrà divulgata l'8 settembre 2020 e illustrerà prospettive relative all'andamento del mercato del lavoro nel corso dell'ultimo trimestre del 2020.

* Le osservazioni riportate si basano su dati comprensivi degli aggiustamenti stagionali, ove disponibili. Per Croazia e Portogallo i dati non vengono sottoposti ad aggiustamenti stagionali.

	3° T 2020	Variazione del 2° trimestre 2020 rispetto al 3° trimestre 2020	Variazione del 3° trimestre 2019 rispetto al 3° trimestre 2020
	%		
Americhe			
Argentina	-9 (-8) ¹	-13 (-10) ¹	-9 (-9) ¹
Brasile	-14 (-15) ¹	-31 (-29) ¹	-25 (-26) ¹
Canada	-5 (-10) ¹	-16 (-19) ¹	-21 (-21) ¹
Colombia	-18 (-19) ¹	-29 (-29) ¹	-29 (-29) ¹
Costa Rica	-23 (-21) ¹	-32 (-29) ¹	-24 (-24) ¹
Guatemala	-13 (-11) ¹	-24 (-21) ¹	-21 (-21) ¹
Messico	-9 (-9) ¹	-19 (-17) ¹	-19 (-19) ¹
Panama	-12 (-9) ¹	-11 (-8) ¹	-14 (-13) ¹
Perù	-19 (-19) ¹	-26 (-24) ¹	-31 (-32) ¹
Stati Uniti	6 (3) ¹	-14 (-16) ¹	-18 (-18) ¹

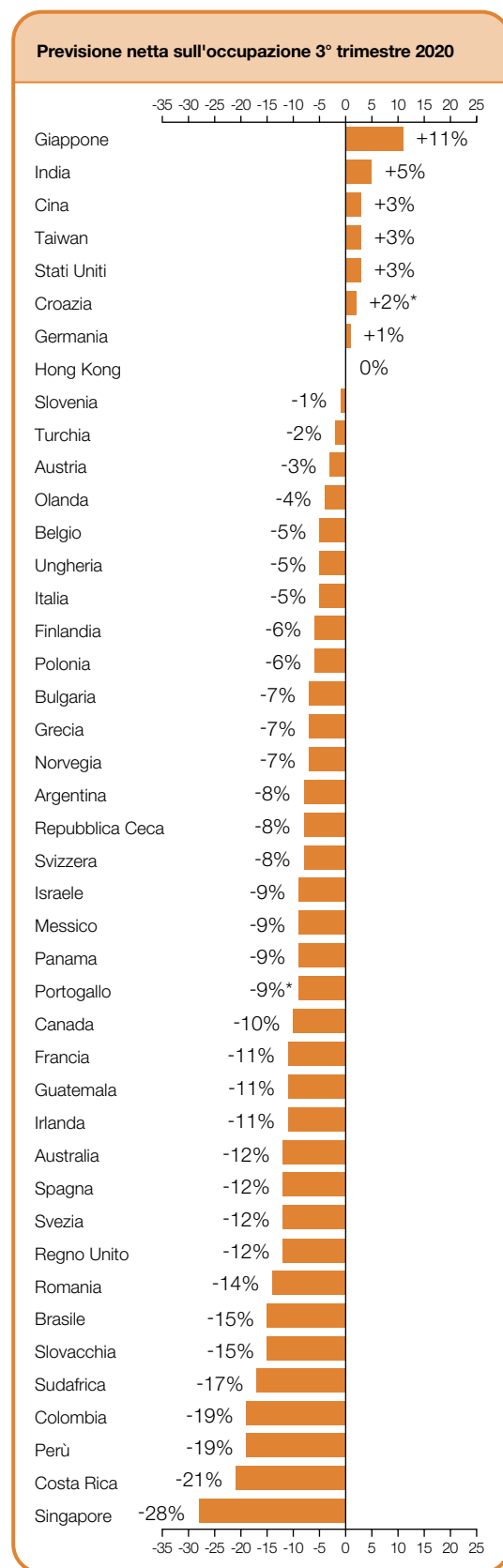
Asia-Pacifico			
Australia	-14 (-12) ¹	-23 (-21) ¹	-25 (-25) ¹
Cina	3 (3) ¹	-3 (-3) ¹	-5 (-5) ¹
Giappone	9 (11) ¹	-20 (-13) ¹	-14 (-14) ¹
Hong Kong	0 (0) ¹	0 (0) ¹	-16 (-16) ¹
India	3 (5) ¹	-9 (-7) ¹	-10 (-9) ¹
Singapore	-27 (-28) ¹	-36 (-37) ¹	-39 (-40) ¹
Taiwan	7 (3) ¹	-17 (-20) ¹	-18 (-18) ¹

EMEA†			
Austria	0 (-3) ¹	-10 (-10) ¹	-12 (-12) ¹
Belgio	-5 (-5) ¹	-18 (-18) ¹	-13 (-12) ¹
Bulgaria	-6 (-7) ¹	-16 (-13) ¹	-15 (-15) ¹
Croazia	2	-22	-21
Finlandia	0 (-6) ¹	-13 (-12) ¹	-15 (-14) ¹
Francia	-8 (-11) ¹	-20 (-22) ¹	-21 (-21) ¹
Germania	2 (1) ¹	-13 (-11) ¹	-12 (-12) ¹
Grecia	-2 (-7) ¹	-33 (-31) ¹	-26 (-26) ¹
Irlanda	-9 (-11) ¹	-22 (-21) ¹	-22 (-22) ¹
Israele	-7 (-9) ¹	-16 (-17) ¹	-16 (-16) ¹
Italia	-3 (-5) ¹	-15 (-13) ¹	-10 (-10) ¹
Norvegia	-4 (-7) ¹	-21 (-23) ¹	-20 (-20) ¹
Olanda	-3 (-4) ¹	-17 (-16) ¹	-14 (-14) ¹
Polonia	-5 (-6) ¹	-9 (-7) ¹	-16 (-16) ¹
Portogallo	-9	-22	-21
Regno Unito	-12 (-12) ¹	-17 (-17) ¹	-15 (-15) ¹
Repubblica Ceca	-4 (-8) ¹	-9 (-13) ¹	-18 (-19) ¹
Romania	-7 (-14) ¹	-32 (-34) ¹	-26 (-26) ¹
Slovacchia	-12 (-15) ¹	-19 (-21) ¹	-23 (-23) ¹
Slovenia	-7 (-1) ¹	-16 (-5) ¹	-24 (-23) ¹
Spagna	-10 (-12) ¹	-18 (-18) ¹	-16 (-16) ¹
Sudafrica	-19 (-17) ¹	-22 (-19) ¹	-21 (-21) ¹
Svezia	-6 (-12) ¹	-19 (-22) ¹	-25 (-26) ¹
Svizzera	-7 (-8) ¹	-11 (-10) ¹	-15 (-15) ¹
Turchia	2 (-2) ¹	-13 (-12) ¹	-10 (-10) ¹
Ungheria	-5 (-5) ¹	-13 (-10) ¹	-6 (-5) ¹

† EMEA – Europa, Medio Oriente e Africa.

* Indica dati non aggiustati.

1. Il numero tra parentesi è la previsione netta sull'occupazione aggiustata per rimuovere l'impatto delle variazioni nazionali nell'attività di assunzione. Notare che questi dati non sono disponibili per tutti i Paesi, in quanto sono necessari almeno i dati di 17 trimestri.



Confronti internazionali - Americhe

Per l'indagine di ManpowerGroup sulle prospettive di assunzione per il terzo trimestre del 2020 sono stati intervistati quasi 14.000 datori di lavoro in 10 Paesi del Nord, Centro e Sud America. In un contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria globale, i datori di lavoro di nove dei 10 Paesi americani prevedono un calo della retribuzione nei prossimi tre mesi.

Come è avvenuto per 11 trimestri consecutivi, i datori di lavoro statunitensi segnalano forti prospettive di assunzione nella regione delle Americhe. I datori di lavoro statunitensi prevedono un lento aumento della forza lavoro nel corso del prossimo trimestre, anche se le prospettive sono notevolmente più deboli rispetto al trimestre precedente e allo stesso periodo dell'anno scorso. I datori di lavoro di nove dei 12 settori industriali statunitensi prevedono di aumentare la retribuzione nel periodo luglio-settembre, in particolare nel settore dell'istruzione e dei servizi sanitari.

In Canada, è previsto il livello occupazionale più debole dall'inizio del sondaggio nel 1978 e ci si aspetta un crollo delle assunzioni rispetto sia al trimestre precedente che al terzo trimestre del 2019. I datori di lavoro di otto dei 10 settori industriali riferiscono un andamento occupazionale negativo, il più debole dagli anni '90. nei settori dei beni non durevoli del settore manifatturiero e il settore dei servizi si prevede un leggero aumento della forza lavoro.

I datori di lavoro messicani prevedono un andamento occupazionale lento nel terzo trimestre del 2020, le prospettive di assunzioni sono le più deboli dall'inizio del sondaggio nel 2002, sia per quattro dei sette settori industriali sia per tre delle sette Regioni. La previsione occupazionale nel settore Servizi e costruzioni dovrebbe risultare particolarmente negativa nel prossimo trimestre.

Nel corso del prossimo trimestre sono previste riduzioni della forza lavoro in tutti e tre i Paesi dell'America Centrale. I datori di lavoro costaricani si aspettano il clima occupazionale più debole, sostenuto in parte da un forte calo delle prospettive di assunzione per i settori delle costruzioni e del commercio. La previsione per il Guatemala è la più debole dal 2008, quando è iniziata l'indagine, con un netto calo sia rispetto al trimestre precedente sia allo stesso periodo dello scorso anno. L'andamento occupazionale a Panama era già debole prima dell'emergenza sanitaria globale e ora si è indebolito ulteriormente, alimentato da un forte calo delle prospettive di assunzione per il settore dei servizi.

In Sud America, i mercati del lavoro più deboli sono attesi in Colombia e in Perù, dove i datori di lavoro riferiscono un andamento occupazionale negativo. La previsione per la Colombia si indebolisce notevolmente rispetto sia al 2° trimestre 2020 che al 3° trimestre 2019, a causa del crollo dei piani di assunzione per i settori delle costruzioni, servizi e finanza, assicurativo e immobiliare. In Perù, si registra l'andamento più debole dall'inizio del sondaggio, 12 anni fa, con prospettive di assunzione negative per il settore dei servizi.

In Brasile, le prospettive di assunzione scendono allo stesso livello registrato durante la recessione del 2016, a seguito di un peggioramento sia rispetto al trimestre che all'anno precedente. I datori di lavoro del settore finanziario, assicurativo e immobiliare prevedono una crescita lenta dell'organico. Le prospettive di assunzione sono negative nei settori dei trasporti e dei servizi pubblici e del commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Dopo una cauta ripresa dell'andamento occupazionale nell'ultimo anno, i datori di lavoro argentini si aspettano che il mercato del lavoro sia il più debole da quando l'indagine è iniziata più di 13 anni fa, considerate le previsioni negative del terzo trimestre del 2020. Prospettive di assunzione negative sono riferite nei settori finanziario, assicurativo e immobiliare, minerario, dei servizi e manifatturiero.

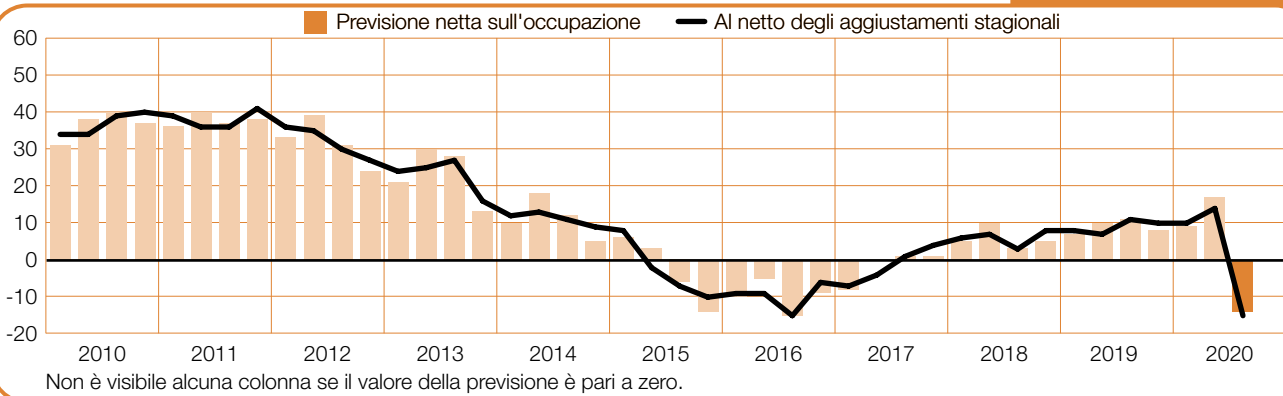
Argentina

-9 (-8)%



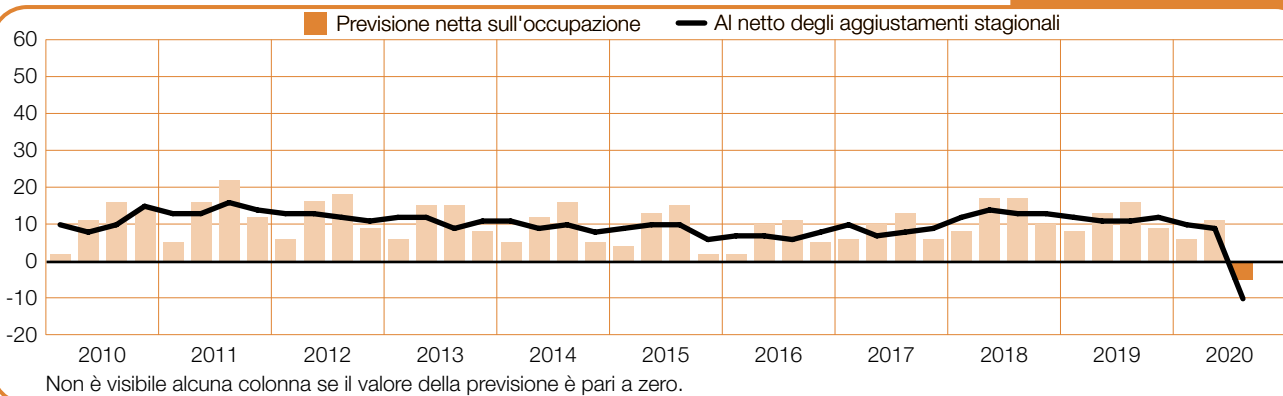
Brasile

-14 (-15)%



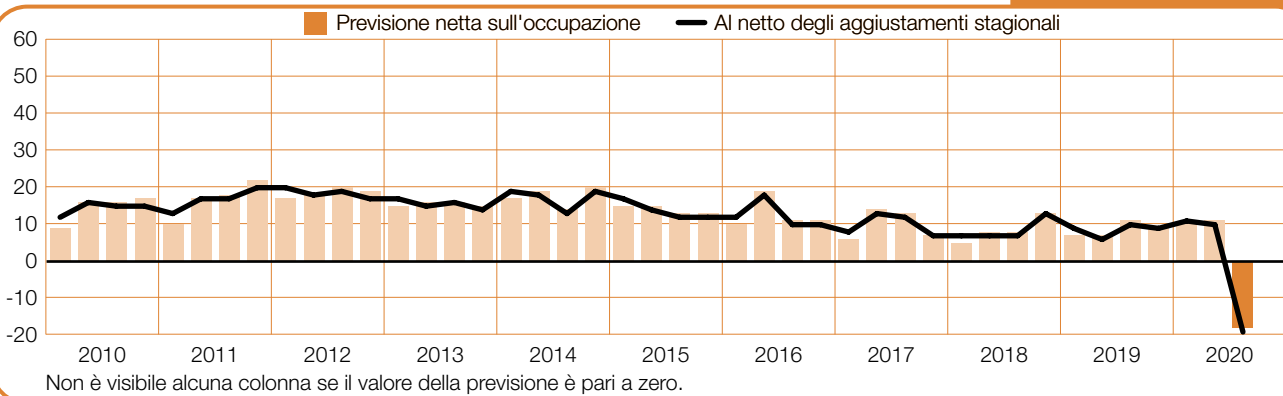
Canada

-5 (-10)%



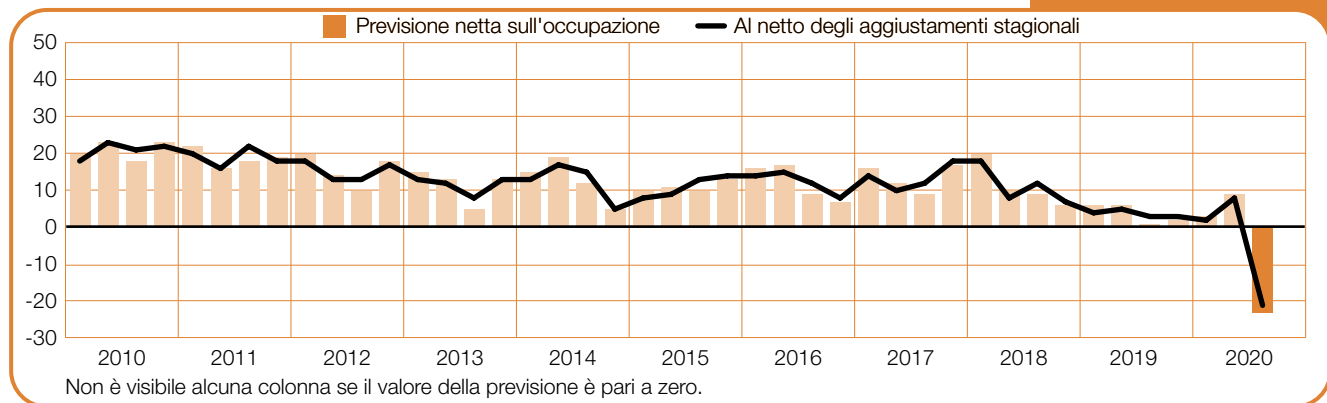
Colombia

-18 (-19)%



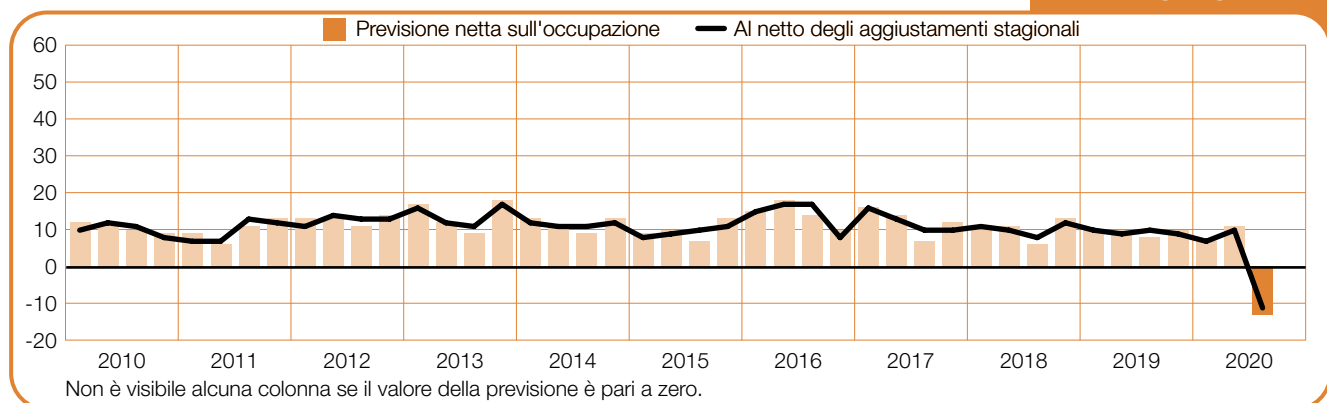
Costa Rica

-23 (-21)%



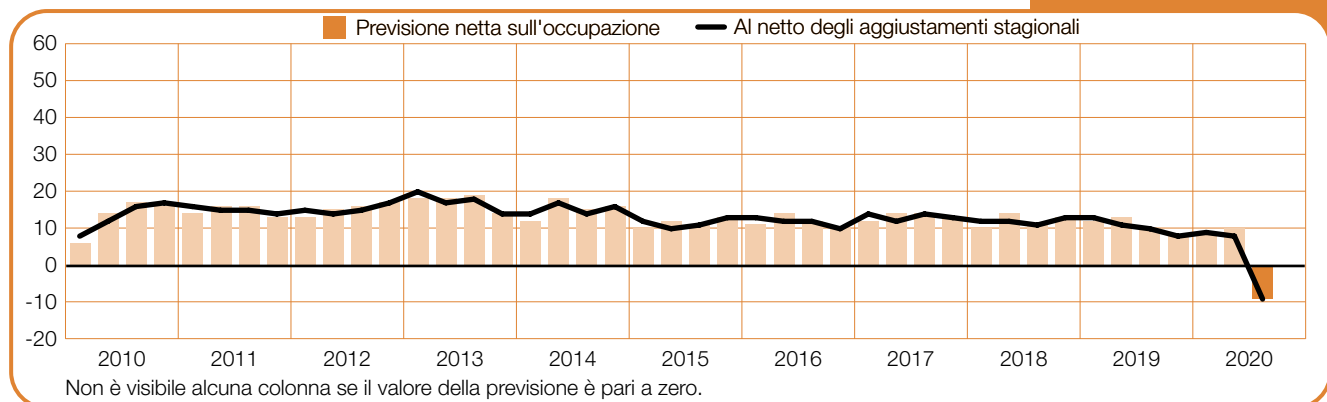
Guatemala

-13 (-11)%



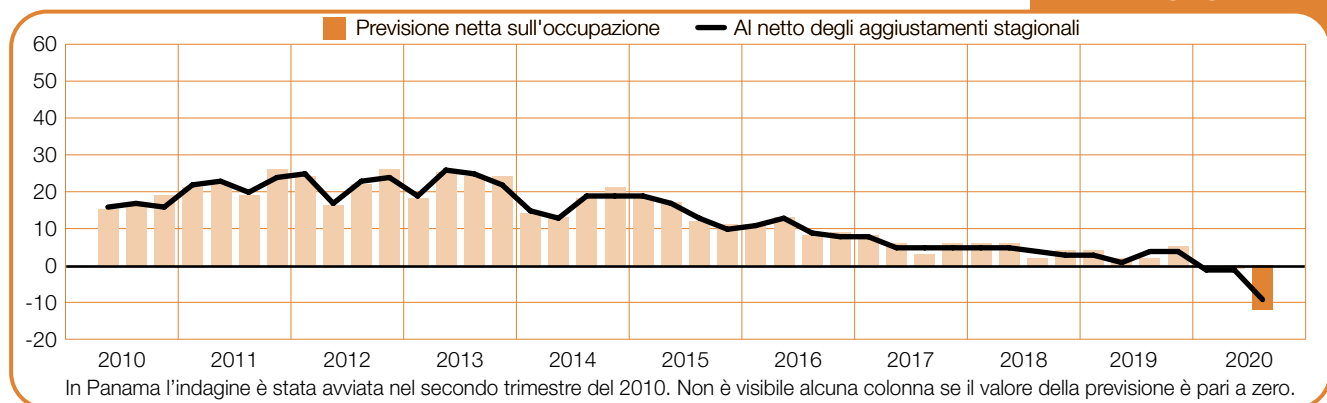
Messico

-9 (-9)%



Panama

-12 (-9)%



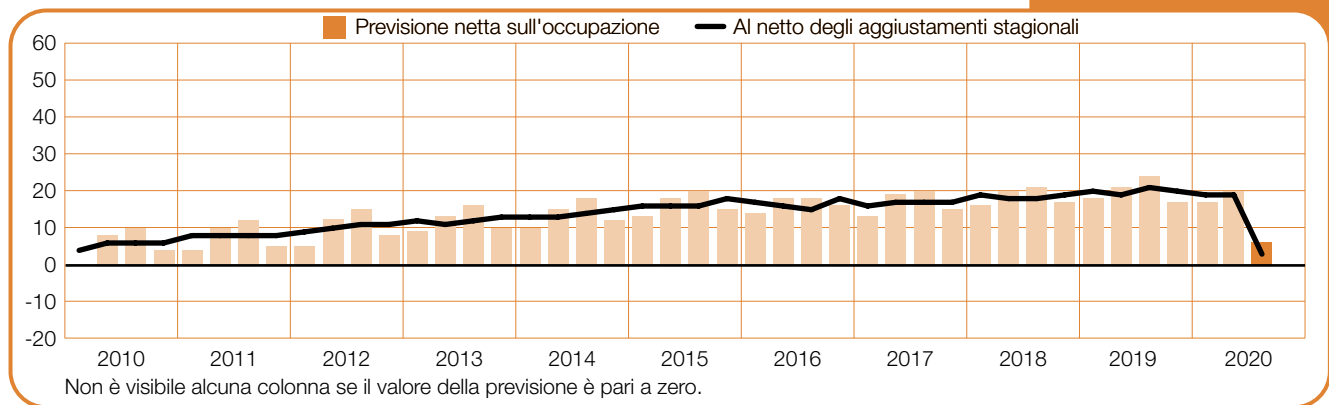
Perù

-19 (-19)%



Stati Uniti

+6 (+3)%



Confronti internazionali – Asia Pacifico

ManpowerGroup ha intervistato oltre 8.000 datori di lavoro in sette Paesi e territori dell'Asia-Pacifico in merito alle loro previsioni occupazionali relative al terzo trimestre del 2020. Si prevede un aumento della forza lavoro in quattro dei sette Paesi e territori nel periodo luglio-settembre, anche se i datori di lavoro in due di essi prevedono di diminuire l'organico.

In Giappone, i datori di lavoro riferiscono prospettive occupazionali favorevoli, con una crescita del numero di dipendenti prevista in tutti e sette i settori industriali nel prossimo trimestre, nonostante l'emergenza sanitaria globale. Mentre le prospettive di assunzione si indeboliscono in sei dei sette settori del Giappone rispetto al trimestre precedente e allo stesso periodo dell'anno scorso, si prevede un clima occupazionale favorevole nei settori dei trasporti e dei servizi pubblici, finanza, assicurazioni, immobiliare e servizi.

In Cina, la previsione per i prossimi tre mesi riflette prospettive di assunzione improntate alla cautela, attestandosi al livello più debole degli ultimi quattro anni. Tuttavia, i datori di lavoro di tutti e sei i settori industriali prevedono un aumento degli organici nel corso del prossimo trimestre, con un andamento positivo nei settori dei trasporti e dei servizi pubblici, finanza, assicurazioni, immobiliare e servizi.

I datori di lavoro indiani si aspettano un mercato del lavoro debole nel periodo luglio-settembre. La previsione per i prossimi tre mesi è la più debole da quando l'indagine è iniziata 15 anni fa, anche se i datori di lavoro di tutti e sette i settori industriali prevedono comunque un aumento dell'organico nel prossimo trimestre.

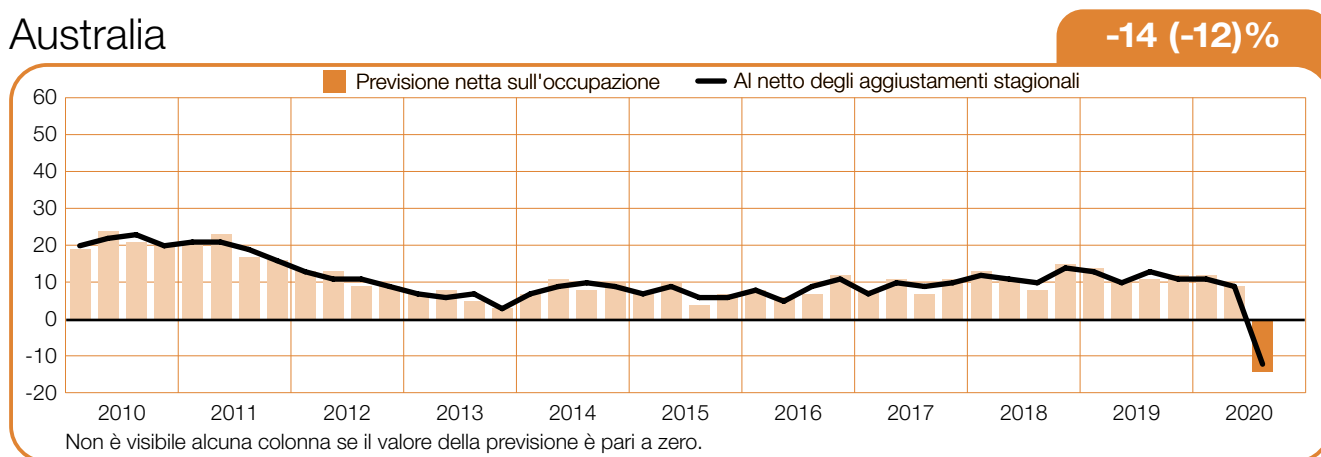
I datori di lavoro di tutti e sette i settori industriali riportano prospettive di assunzione notevolmente più deboli rispetto al secondo trimestre del 2020. Taiwan riferisce un andamento occupazionale prudente per il trimestre luglio-settembre, con previsioni positive in sei dei sette settori industriali.

Il mercato del lavoro più debole della regione Asia-Pacifico per i prossimi tre mesi è previsto a Singapore. I datori di lavoro prevedono un andamento occupazionale negativo con le previsioni più deboli dal 2009, favorite da prospettive di assunzione negative nel settore dei servizi.

In Australia, i datori di lavoro prevedono l'andamento occupazionale più debole dall'inizio dell'indagine, nel 2003, con un mercato del lavoro negativo sia nel settore finanziario, assicurativo e immobiliare sia in quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Il clima occupazionale incerto dovrebbe continuare a Hong Kong durante il terzo trimestre del 2020. I datori di lavoro non segnalano alcun cambiamento rispetto al trimestre precedente, registrando l'andamento occupazionale più debole dal 2009, anche se le prospettive di assunzione nel settore dei servizi si rafforzano rispetto al trimestre precedente.

Australia



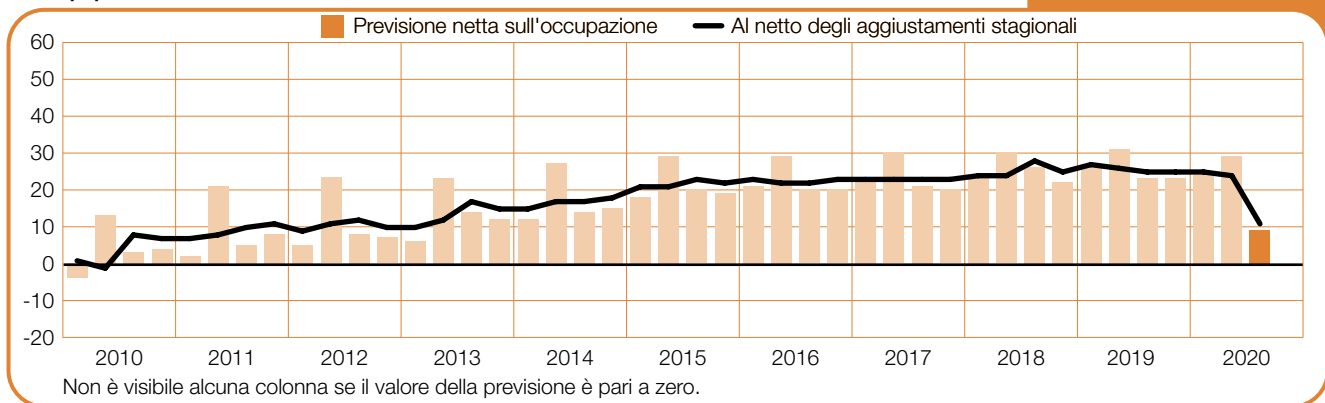
Cina

+3 (+3)%



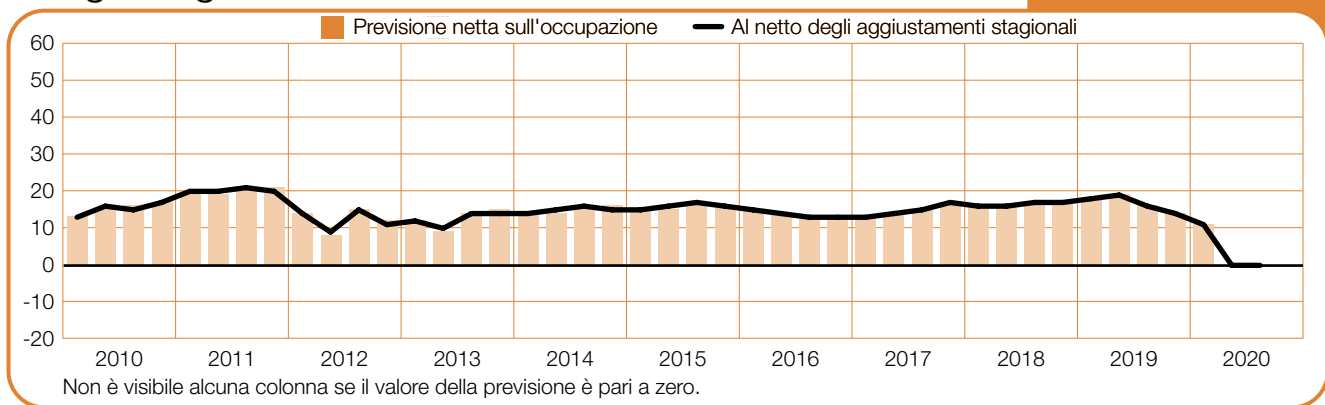
Giappone

+9 (+11)%



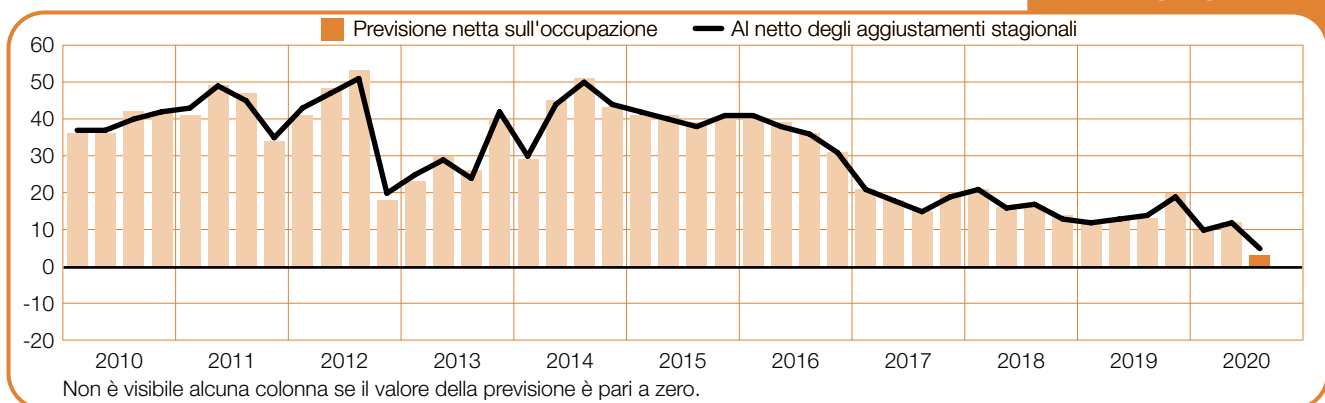
Hong Kong

0 (0)%



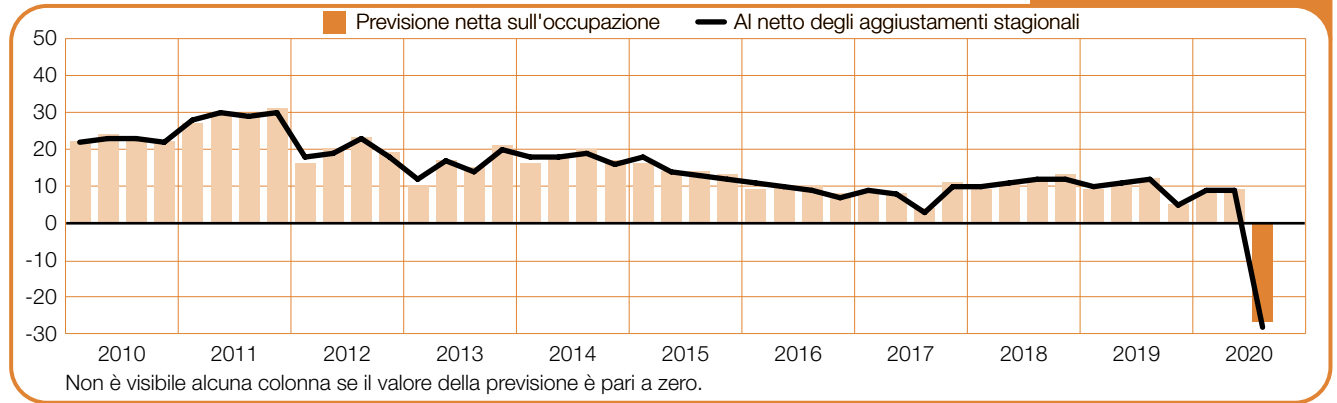
India

+3 (+5)%



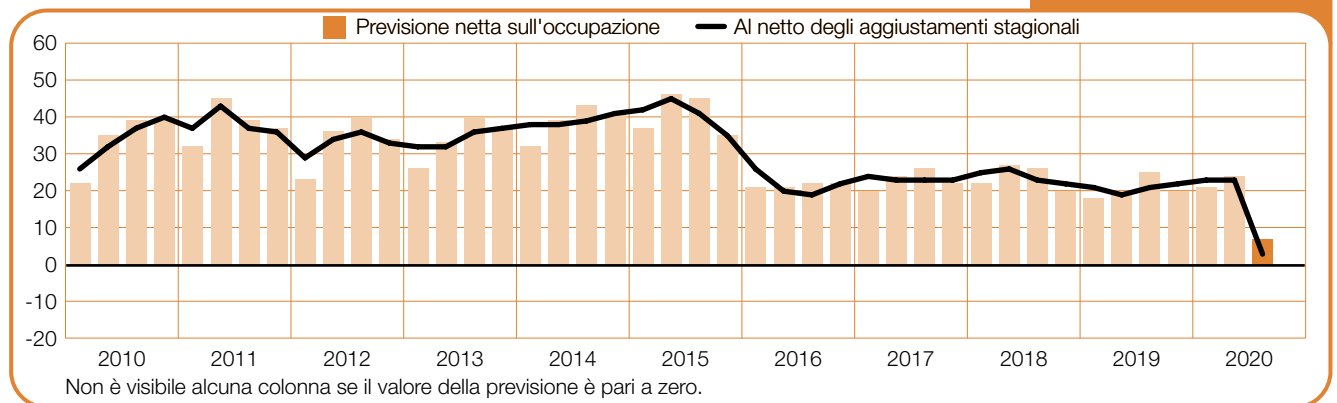
Singapore

-27 (-28)%



Taiwan

+7 (+3)%



Confronti Internazionali – EMEA

Per il terzo trimestre del 2020, ManpowerGroup ha intervistato oltre 12.500 datori di lavoro in Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA). I datori di lavoro di 24 Paesi prevedono una riduzione degli organici, mentre in due Paesi - Croazia e Germania - si prevede un aumento della forza lavoro.

I datori di lavoro di tre delle quattro maggiori economie europee prevedono un calo del numero dei dipendenti nel prossimo trimestre. Prospettive occupazionali negative sono segnalate nel Regno Unito, con i datori di lavoro che si aspettano il mercato del lavoro più debole dall'inizio dell'indagine nel 1992, provocato in parte dalle previsioni al ribasso nei settori di trasporti e comunicazioni, finanza e servizi alle aziende e manifatturiero. Anche in Francia i datori di lavoro prevedono l'andamento occupazionale più debole dall'inizio dell'indagine, nel 2003, in particolare nel settore dei ristoranti e degli alberghi, dove i datori di lavoro si aspettano un mercato del lavoro negativo nel terzo trimestre. La previsione per l'Italia è la più debole da sei anni a questa parte, in parte a causa di prospettive di assunzione contenute nei settori di ristoranti e alberghi e finanza e servizi alle aziende.

In Germania, i datori di lavoro si attendono un andamento occupazionale negativo per il terzo trimestre del 2020, in linea con prospettive di assunzione deboli nei settori delle costruzioni, della finanza e dei servizi alle aziende e degli altri servizi, anche se le prospettive negative per il settore di ristoranti e alberghi sono al livello minimo degli ultimi 17 anni, dopo un brusco calo sia rispetto al trimestre precedente che allo stesso periodo dell'anno scorso.

In Spagna, per il periodo luglio-settembre si prevedono riduzioni della forza lavoro per tutti i sette settori industriali, sono le prospettive più deboli dal 2009, in linea con i drastici cali nei piani di assunzione del trimestre precedente per i settori di ristoranti e alberghi e commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Nei Paesi Bassi, i datori di lavoro riferiscono prospettive di assunzione deboli per il periodo luglio-settembre, favoriti in parte dal crollo delle assunzioni nel settore ristoranti e alberghi. Anche i datori di lavoro belgi riferiscono prospettive di assunzione negative, con le prospettive più deboli dall'inizio dell'indagine nel 2003, a causa del forte calo rispetto al trimestre precedente delle previsioni per i settori ristoranti e hotel e commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Uno schema simile si riscontra anche nei Paesi nordici. I datori di lavoro norvegesi riferiscono la prospettiva più debole dall'inizio dell'indagine nel 2003, in parte alimentata da un crollo della previsione di assunzione per il settore di ristoranti e alberghi. In Svezia la previsione risulta la più negativa dall'inizio dell'indagine, 17 anni fa, con i datori di lavoro del settore ristoranti e hotel che riferiscono prospettive di assunzione negative. Rispetto al secondo trimestre del 2020, le previsioni subiranno un forte calo nei settori delle costruzioni, della finanza e dei servizi alle aziende e del commercio all'ingrosso e al dettaglio. In questo trimestre, la prospettiva più debole dall'inizio dell'indagine è stata segnalata anche dai datori di lavoro in Finlandia, con un'analogica contrazione delle previsioni di assunzione nel settore dei ristoranti e degli alberghi.

I datori di lavoro polacchi riferiscono prospettive occupazionali negative nei prossimi tre mesi, con riduzioni della forza lavoro in tutti e sette i settori industriali, che si traduce nelle previsioni più deboli dall'inizio dell'indagine.

Le prospettive occupazionali per la Croazia sono tra le più forti a livello nazionale, nonostante i forti cali della previsione sia rispetto al trimestre precedente sia rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In Grecia, la forte ripresa delle prospettive di assunzione registrata negli ultimi trimestri si è arrestata. Per il prossimo trimestre, i datori di lavoro sudafricani prevedono uno dei mercati del lavoro più deboli dell'intero sondaggio globale e sono le prospettive occupazionali più deboli dall'inizio del sondaggio, nel 2006, favorito da un crollo della previsione di assunzione nel settore manifatturiero.

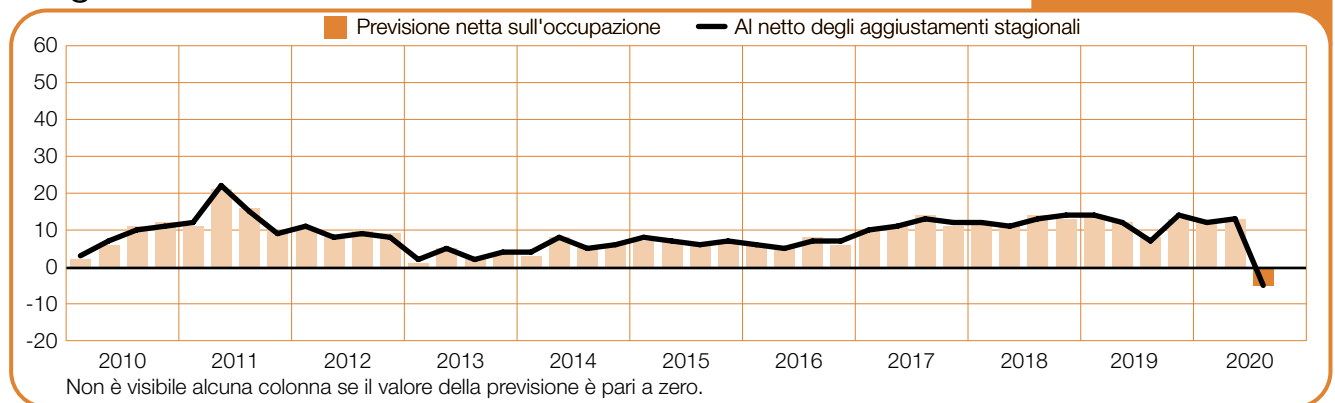
Austria

0 (-3)%



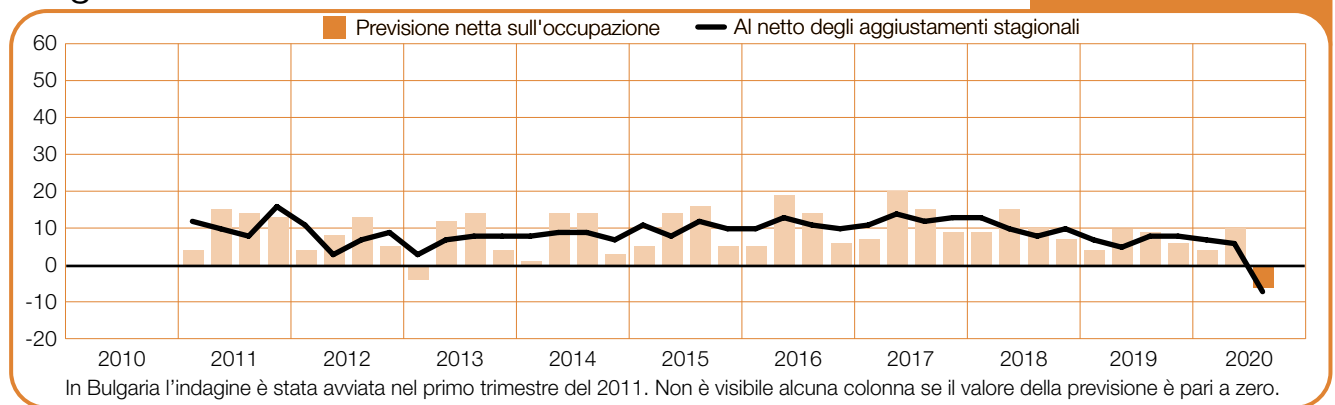
Belgio

-5 (-5)%



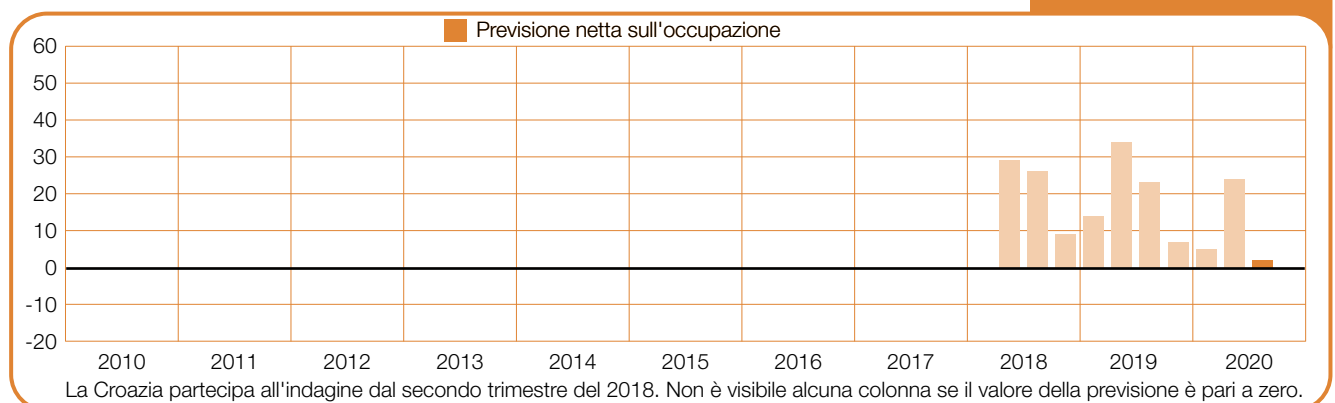
Bulgaria

-6 (-7)%



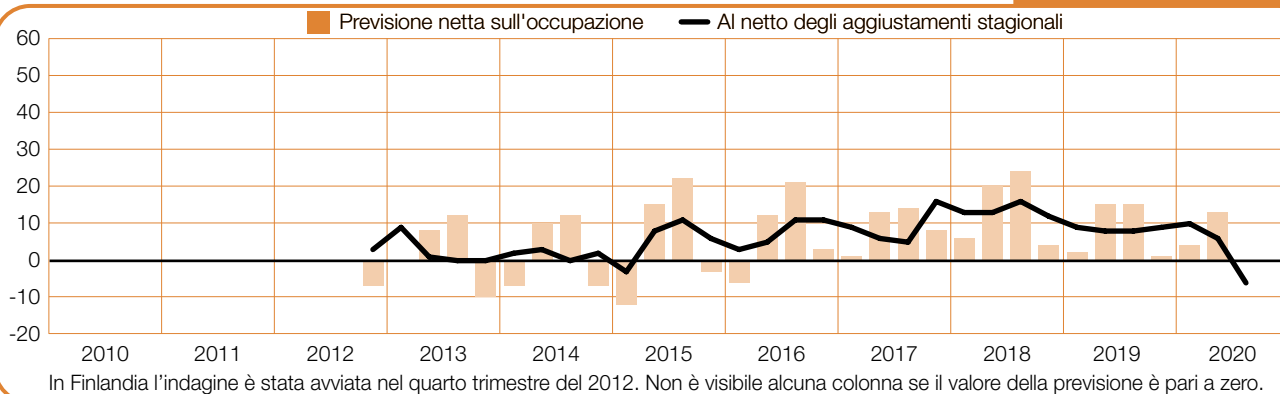
Croazia

+2%



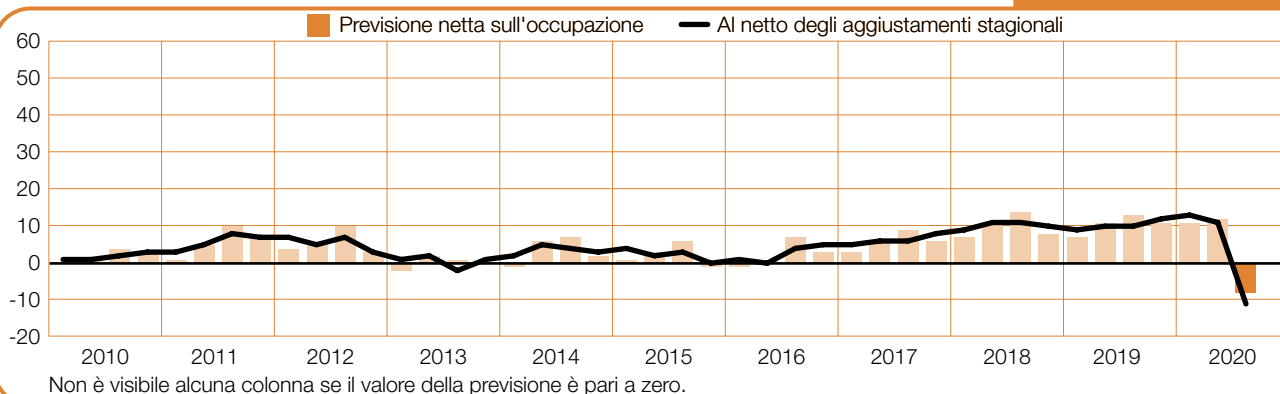
Finlandia

0 (-6)%



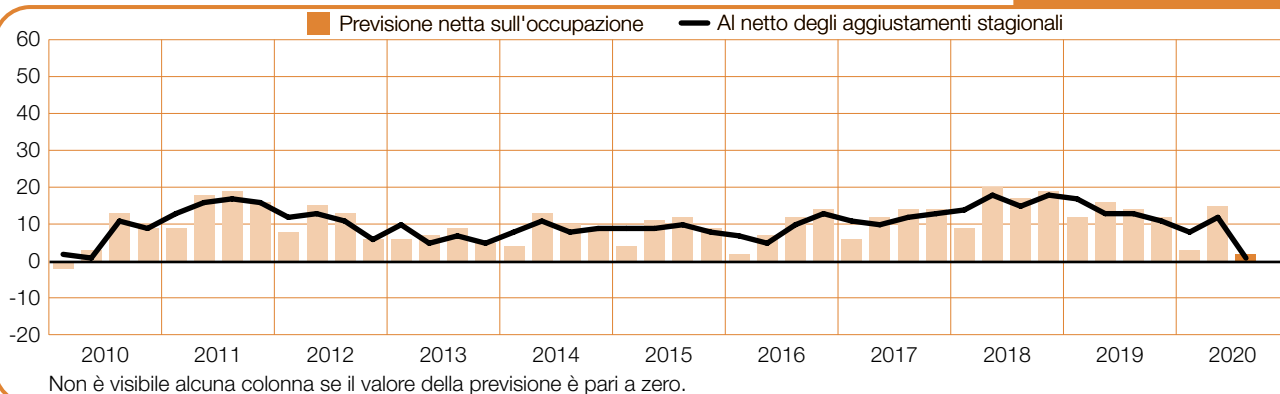
Francia

-8 (-11)%



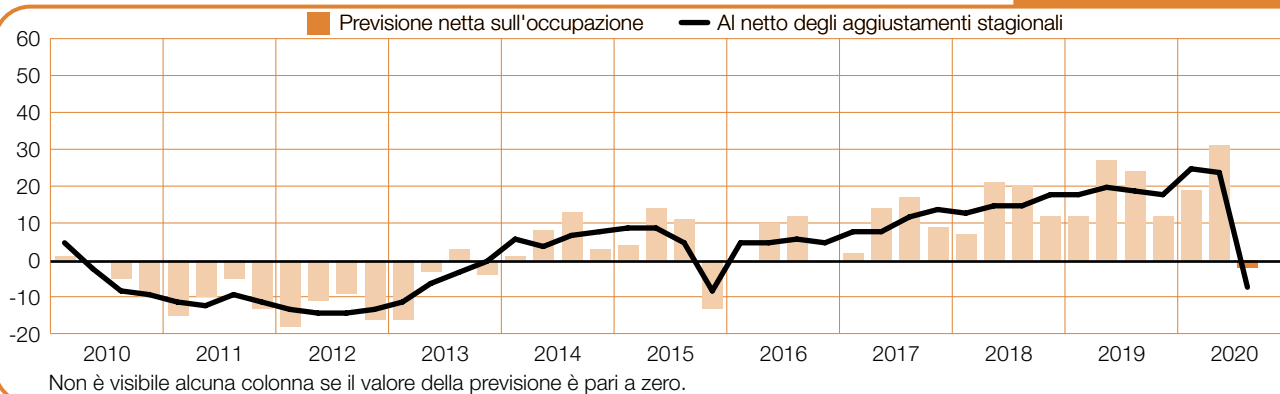
Germania

+2 (+1)%



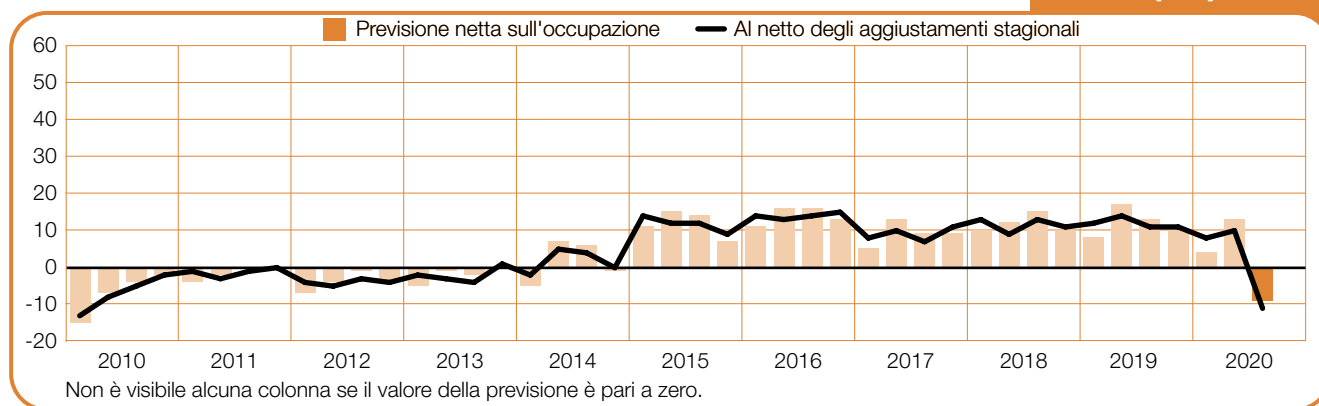
Grecia

-2 (-7)%



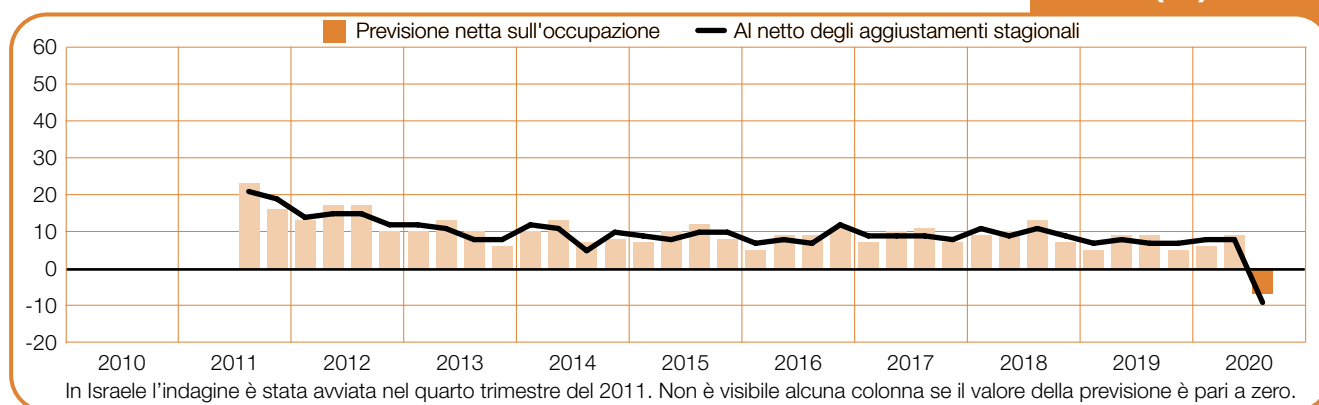
Irlanda

-9 (-11)%



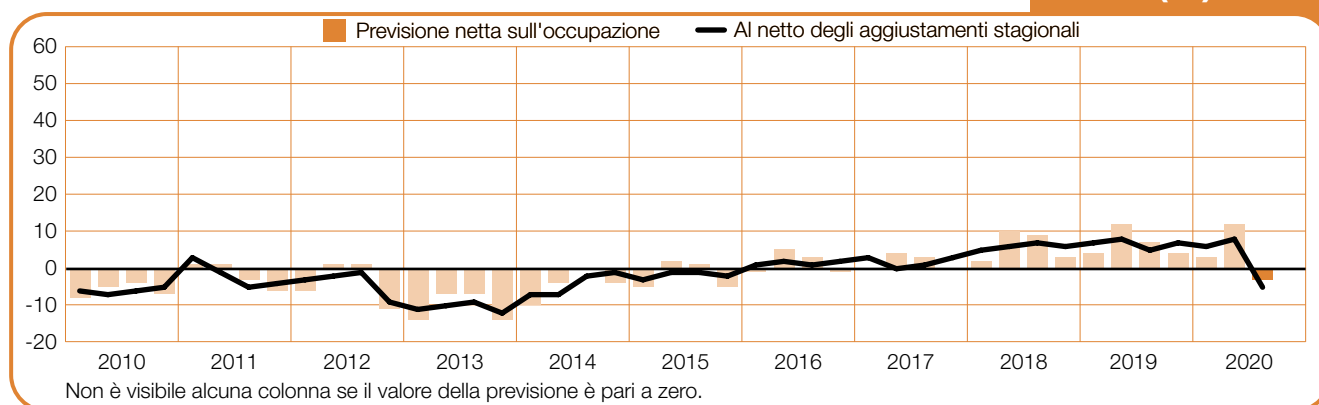
Israele

-7 (-9)%



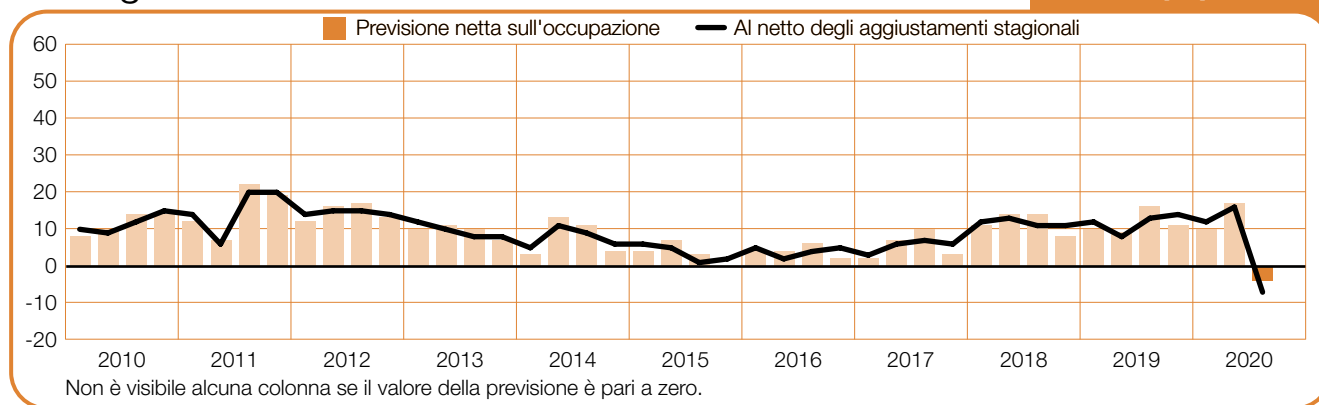
Italia

-3 (-5)%



Norvegia

-4 (-7)%



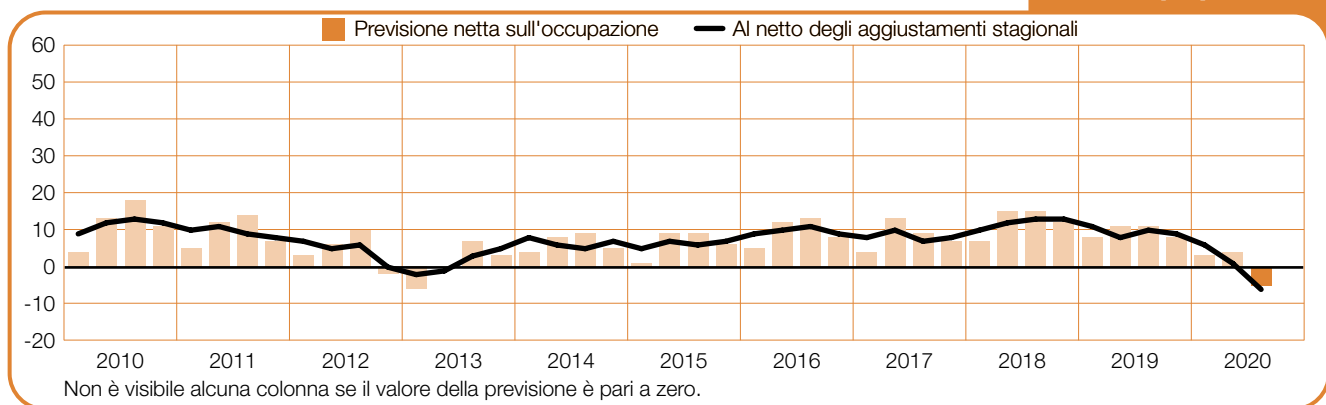
Olanda

-3 (-4)%



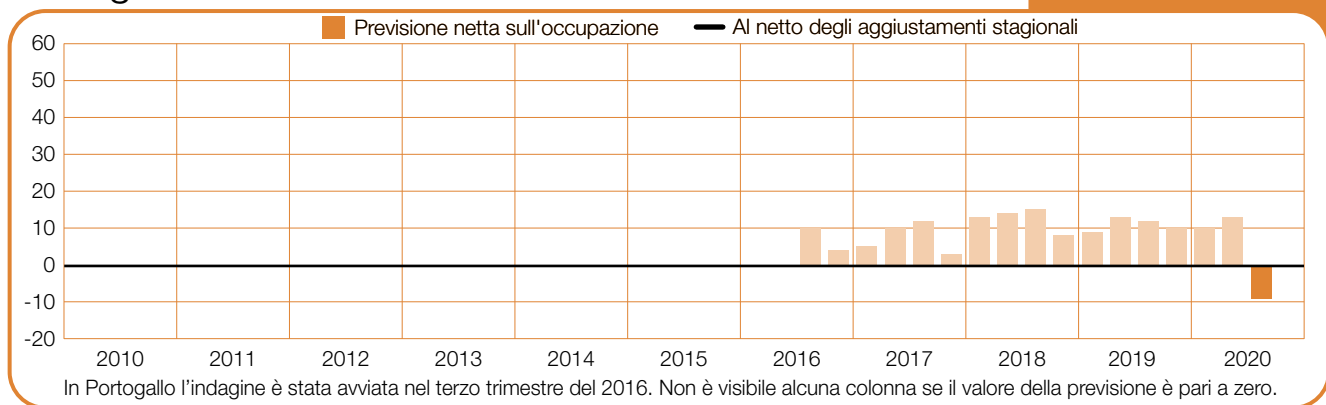
Polonia

-5 (-6)%



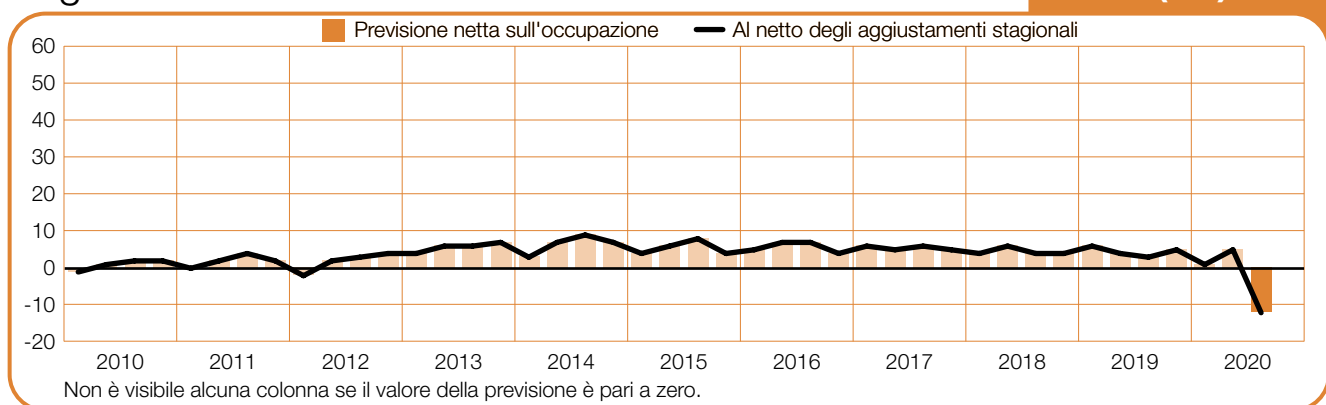
Portogallo

-9%



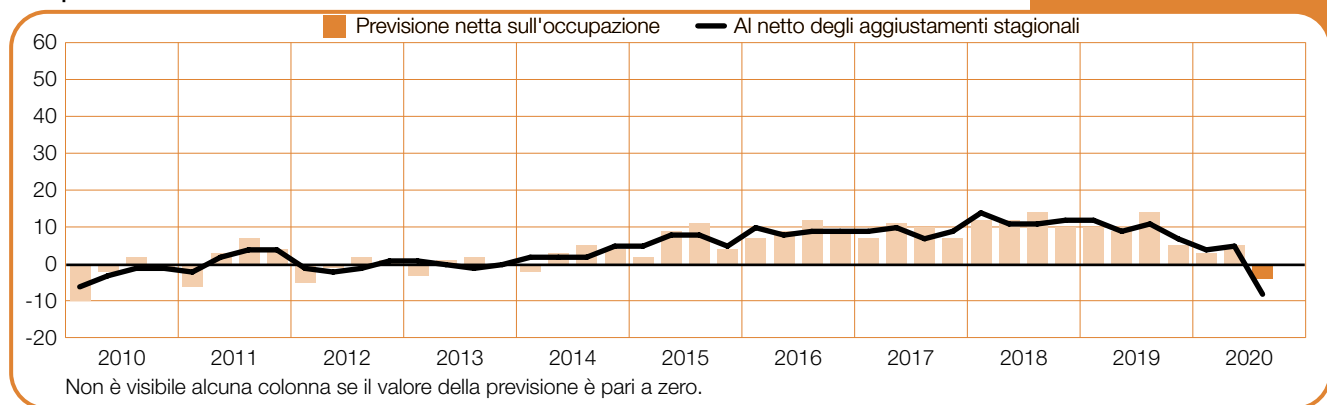
Regno Unito

-12 (-12)%



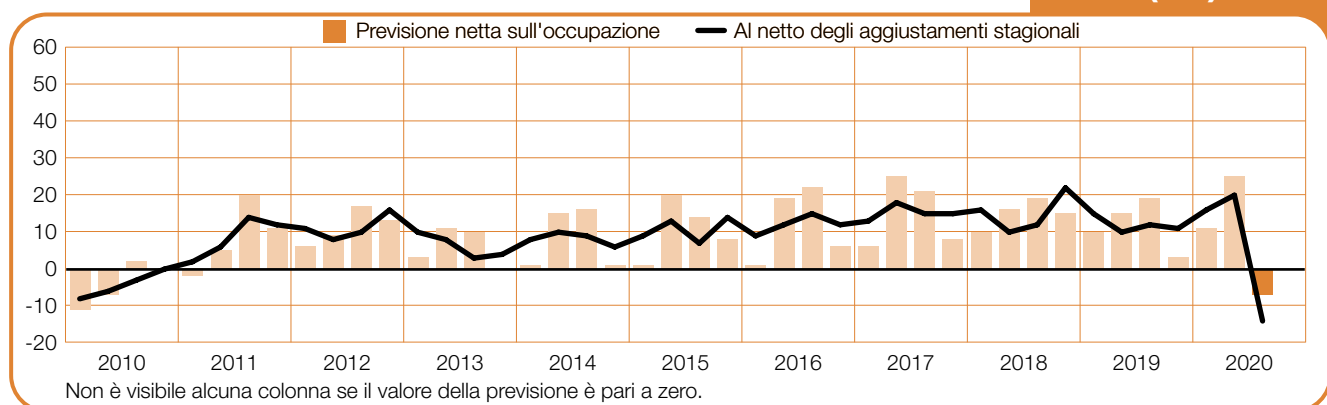
Repubblica Ceca

-4 (-8)%



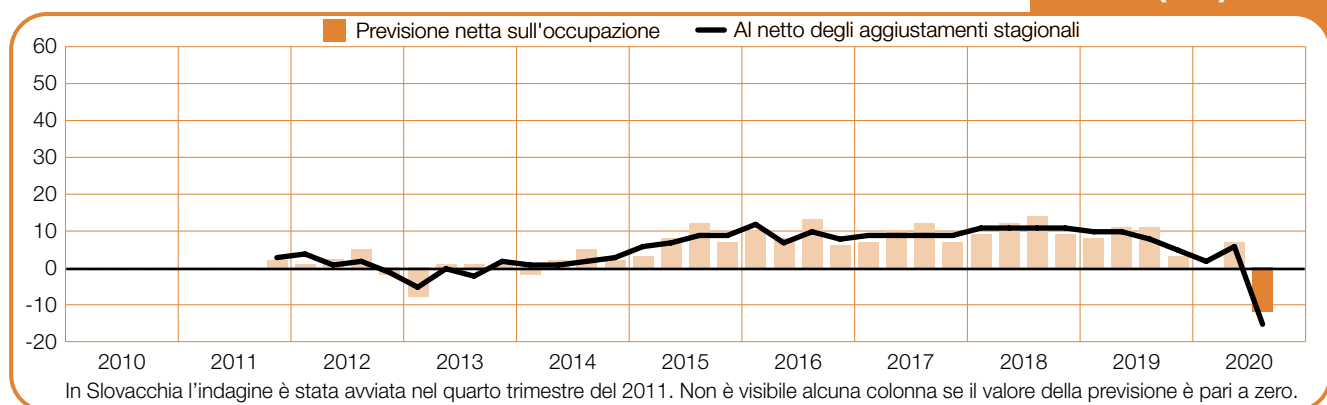
Romania

-7 (-14)%



Slovacchia

-12 (-15)%



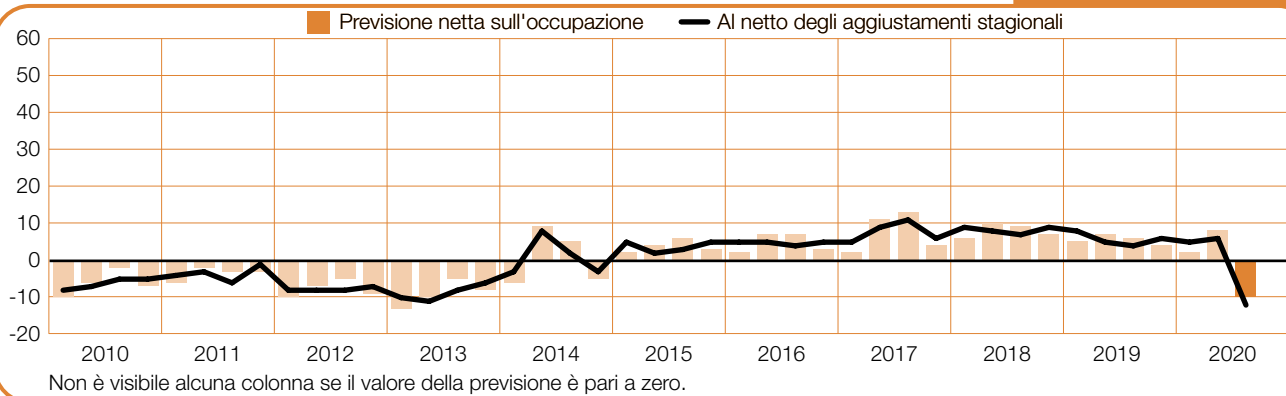
Slovenia

-7 (-1)%



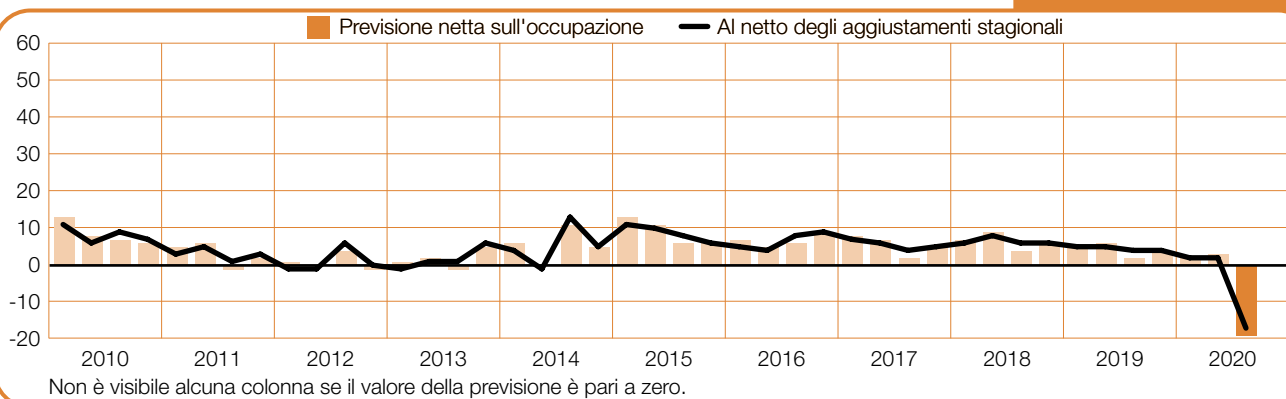
Spagna

-10 (-12)%



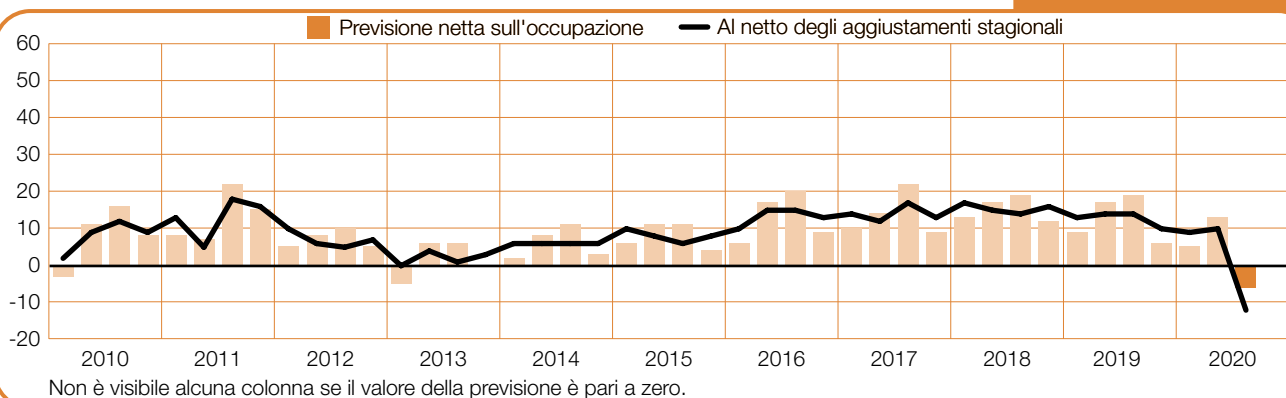
Sudafrica

-19 (-17)%



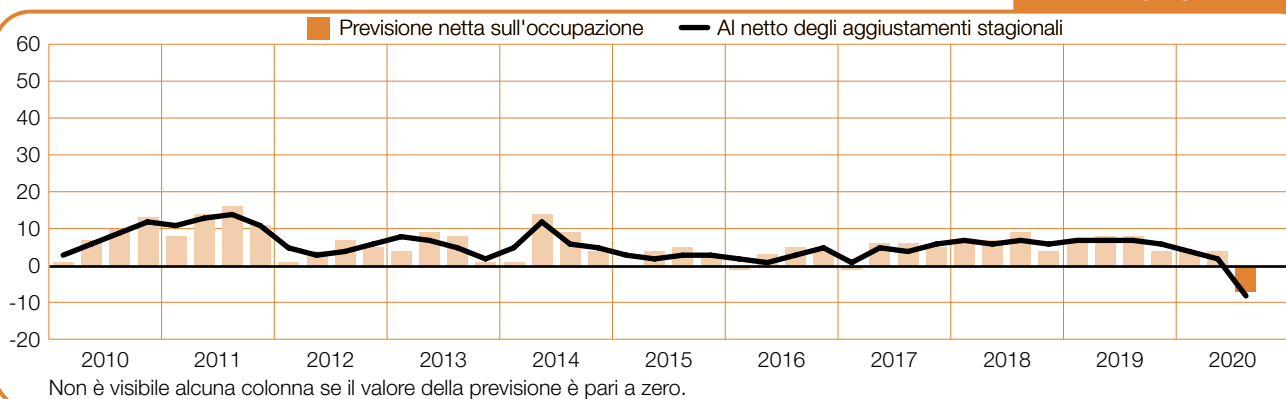
Svezia

-6 (-12)%



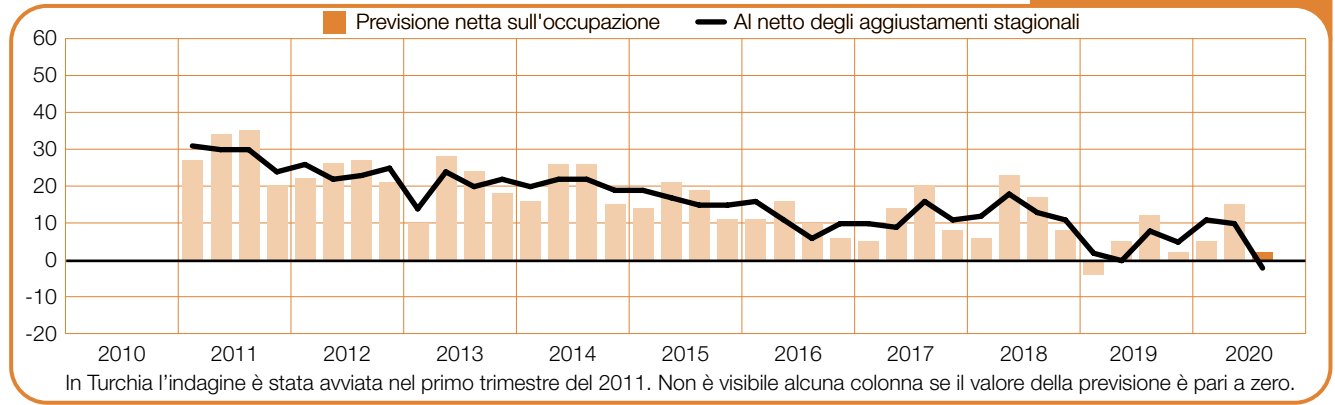
Svizzera

-7 (-8)%



Turchia

+2 (-2)%



Ungheria

-5 (-5)%



Indagine Previsioni ManpowerGroup sull'occupazione

L'indagine Previsioni ManpowerGroup sull'occupazione viene condotta su base trimestrale per misurare le intenzioni dei datori di lavoro di aumentare o ridurre il numero di dipendenti del proprio organico nel trimestre successivo. Questa indagine viene svolta da più di 55 anni ed è considerata una delle più affidabili in termini di andamento occupazionale a livello mondiale. Diversi sono i fattori alla base del successo dell'indagine Previsioni ManpowerGroup sull'occupazione:

Unicità: è ineguagliabile in termini di dimensioni, portata, longevità ed aree di intervento.

Proiezione: l'indagine Previsioni ManpowerGroup sull'occupazione è il sondaggio più esauriente e lungimirante sull'occupazione a livello mondiale che chiede ai datori di lavoro di fare delle previsioni di assunzione per il trimestre successivo. Al contrario, invece, altri sondaggi e studi si concentrano su dati retroattivi per riferire accadimenti del passato.

Indipendenza: l'indagine è stilata su un campione rappresentativo di datori di lavoro di tutti i Paesi e territori in cui viene condotta. Gli intervistati non provengono dalla base clienti di Manpower.

Solidità: per il terzo trimestre 2020 le dimensioni del campione sono ridotte rispetto ai trimestri precedenti e riflettono l'impatto dell'emergenza sanitaria globale. L'indagine si basa su interviste realizzate a più di 34.000 datori di lavoro dei settori pubblico e privato in 43 Paesi e territori, ed è concepita per misurare le tendenze previste in materia di assunzioni ogni trimestre. Questo campione consente di effettuare un'analisi in specifici settori e regioni per fornire informazioni più dettagliate.

Focus: da più di cinque decenni l'indagine ricava tutte le informazioni da un'unica domanda:

Per la ricerca relativa al terzo trimestre del 2020, a tutti i datori di lavoro che hanno partecipato all'indagine a livello mondiale è stata posta la stessa domanda: "Rispetto al trimestre in corso, quali cambiamenti in termini di occupazione totale prevedete nella vostra azienda per i tre mesi da qui alla fine di settembre 2020?"

Metodologia

L'indagine "Previsioni ManpowerGroup sull'occupazione" è condotta utilizzando una metodologia convalidata conforme ai più elevati standard previsti per le ricerche di mercato. L'indagine è strutturata in modo da essere rappresentativa di ciascuna economia nazionale. Il margine di errore riferito a quasi tutti i dati nazionali, regionali e globali non è superiore al +/- 5%.

Previsione netta sull'occupazione

Il presente rapporto utilizza la definizione "Previsione netta sull'occupazione". Tale dato viene calcolato sottraendo dalla percentuale di datori di lavoro che prevedono un aumento delle assunzioni totali la percentuale di coloro i quali, invece, prospettano un calo delle assunzioni presso le proprie aziende per il trimestre successivo. Il risultato di questo calcolo è la previsione netta sull'occupazione. Per le previsioni nette sull'occupazione relative a Paesi e territori che hanno raggiunto almeno 17 trimestri di dati, questi ultimi sono comprensivi - laddove non diversamente specificato - degli aggiustamenti stagionali.

Gli aggiustamenti stagionali sono stati applicati ai dati relativi a tutti i Paesi partecipanti, ad eccezione di Croazia e Portogallo. Per il futuro, con la compilazione di uno storico più consistente, ManpowerGroup intende aggiungere anche questi aggiustamenti stagionali ai dati di altri Paesi.

ManpowerGroup

ManpowerGroup® (NYSE: MAN), leader nelle global workforce solutions a livello mondiale aiuta le aziende a trasformarsi in un mondo del lavoro in rapido cambiamento ricercando, valutando, formando e gestendo i talenti per permettere loro di avere successo. Sviluppiamo soluzioni innovative per centinaia di migliaia di aziende ogni anno, fornendo loro talenti qualificati e trovando opportunità di lavoro sostenibili a milioni di persone in un'ampia gamma di settori industriali e aree professionali. Da oltre 70 anni, i nostri brand Manpower, Experis e Talent Solutions creano un elevato valore aggiunto per i candidati e i clienti in 75 Paesi e territori. Incentiviamo e supportiamo la diversità, per questo abbiamo ricevuto dei riconoscimenti, come miglior posto di lavoro per le donne, l'inclusione, l'uguaglianza e la disabilità e nel 2020 ManpowerGroup è stata nominata per l'undicesimo anno una delle aziende più etiche al mondo, a conferma della nostra posizione di brand di riferimento per i talenti più richiesti.